ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 19 Maggio 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9256

Il filo della politica.

I risultati delle **elezioni austriache** furono una sorpresa: non perchè non si fosse previsto che il suffragio universale avrebbe modificato seriamente le basi parlamentari dei vari partiti, ma per la vastità inattesa delle avvenute modificazioni. Le elezioni costituirono piuttosto un fenomeno esplosivo che un fenomeno evolutivo nella politica della Cisleitania: i partiti estremi, la zona rossa e la zona nera, i socialisti e i cristiano-sociali, irruenti oggi dalle urne, impronteranno la nuova Camera del loro antagonismo, campeggiando su tutte le zone neutre dei partiti intermedi che fino a ieri predominavano.

Nella passata assemblea i partiti tedeschi costituivano una falange di 197 voti, nella quale i 26 cristiano-sociali di Lueger erano poco più che una nuvoletta perduta; gli czechi avevano una forza di 85 voti; i due gruppi polacchi ne contavano 71; gli slavi meridionali erano 27, e i rappresentanti del socialismo si riducevano a un gruppetto di 11 uomini. La fisonomia della nuova Camera sarà profondamente diversa, anche a giudicarne dai soli risultati definitivi della prima giornata, senza tener conto delle elezioni successive in Galizia e in Dalmazia e senza arrischiare pronostici per i ballottaggi. I socialisti conquistarono di botto 56 mandati; i cristiano-sociali 58; i vari partiti tedeschi si ridussero a 54, e i vari gruppi czechi a 16: basterebbe il raffronto di tali cifre a caratterizzare le tendenze che appaiono all'orizzonte della Camera nuova. Si noti ancora che, a parte i cristiano-sociali, dei deputati eletti a primo scrutinio 46 rappresentano le frazioni clericali dei gruppi tedeschi, czechi e slavi meridionali: ciò che già costituisce il nucleo di una maggioranza clericale più o meno forte, alla quale tenterà di appoggiarsi il Governo, contro una ragguardevole minoranza, in cui predomineranno i socialisti, certamente chiamati a espugnare ancora numerosi seggi nei 108 ballottaggi, nei quali il loro partito è impegnato.

Il primo contraccolpo della nuova situazione lo sentì il gabinetto Beck: la spinta alla sua disgregazione fu data dalla caduta del ministro Marchet sul campo elettorale: e già si parla della chiamata dei cristiano-soc. a occupare tre seggi, se Lueger consenta a fare del suo partito una fedele milizia governativa. Il Governo aspettava bensì di avere nella nuova Camera un forte gruppo di socialisti, ed anzi probabilmente nei suoi calcoli di adoperarli come corpo di volontari contro un inasprimento delle lotte nazionali. Ma tanti quanti gliene diedero le urne non aspettava, e ne prende sgomento: onde lo stesso presidente dei ministri si affanna ora a negoziare compromessi tra clericali e liberali tedeschi e czechi, per strappare ai socialisti la parte più grossa della vittoria nella giornata dei ballottaggi.

*

La voce dell'Italia era attesa con grande curiosità nel concerto europeo: le **dichiarazioni di Tittoni**, dalla musica della diplomatica perfetta, hanno imposto silenzio ad ogni eccessivo apprezzamento dei convegni di Rapallo, di Atene di Gaeta e di quello non ancora avvenuto del ministro italiano col barone Aehrenthal. Bülow non ha detto troppo nel recente suo discorso al «Reichstag»: l'Italia è un elemento sicuro e fedele della Triplice; e questa fedeltà non è scossa per nulla, se l'Italia coltiva rapporti di amicizia con l'Inghilterra e con la Francia e relazioni cordiali con tutte le altre potenze grandi e piccine. Una politica di pace non si fa se non procedendo sulla via larga ed aperta della buona armonia con tutti; e l'Italia fa veramente una politica di pace.

Riuscirà a farla anche alla «conferenza della pace», che ha avuto come preludio le meno pacifiche discussioni di quest'anno? Certamente. Bülow ed Aehrenthal ritengono impossibile che la proposta inglese di limitare gli armamenti abbia a condurre per il momento a risultati pratici, e pertanto la Germania e l'Austria si astengono dalla discussione per non contrarre impegni e per conservare le mani libere. Sostanzialmente, Tittoni pensa lo stesso, e l'identità di vedute fra i tre ministri è perfetta; soltanto l'Italia non crede che il prender parte alla discussione possa vincolare la sua libertà d'esame e d'apprezzamento, e dunque vi prenderà parte. Che cosa ne risulterà? Tittoni ritiene che la limitazione degli armamenti costituisca uno dei più difficili problemi di cui la soluzione è riservata all'avvenire; questa è in fondo anche l'opinione del Governo inglese, il quale non si ripromette risultati immediati dalla sua iniziativa, ma agisce appunto per preparare il terreno all'avvenire. La proposta di limitazione degli armamenti non è in se stessa una novità, che possa giustificare i timori di remoti pericoli esposti da una parte della stampa; è, a ben considerarla, nulla più che la ripresa dell'iniziativa pacifista russa del 1898. Allora non si trovò una formula che soddisfacesse tutti, e nondimeno non ne seguirono nè malumori nè attriti fra le potenze; non si troverà la formula probabilmente nemmeno domani, e nemmeno domani è da temere che l'esito negativo della discussione possa risolversi in vertenze ed attriti di qualsiasi forma tra le potenze.

Tittoni contentò tutti con queste sue dichiarazioni: e il discorso del ministro fu festeggiato a Berlino e a Vienna come a Londra e a Parigi. In realtà, l'Italia apparve come un sincero e leale «trait d'union» fra le due attuali correnti della politica europea, come una buona e indefessa lavoratrice per la pace, ben lieta di poter contribuire, con la chiarezza delle sue vedute, alla eliminazione di ogni antagonismo europeo: compreso l'antagonismo anglo-germanico, sul quale Tittoni cercò di mettere una parola di conciliazione e di armonia.

*

Finì con un **voto di fiducia a Clémenceau** la discussione delle interpellanze alla Camera francese. Il Ministero ebbe un centinaio di voti di maggioranza dopo le dichiarazioni di Clémenceau e di Briand, e se esso riuscirà a giuocare di politica a due tagli, come giuocò in quest'ultima discussione, potrà conservare il potere molto più a lungo di tutti i Ministeri che Clémenceau ha ribaltato in passato. Clémenceau, che, come ministro dell'interno, aveva preso alcune misure di rigore tali da suscitargli la guerra di tutti i socialisti, accarezzò il socialismo nelle sue dichiarazioni e fece rumoreggiare i partiti moderati della Camera. Briand, che, come ex-socialista, avrebbe dovuto rappresentare la tendenza più avanzata nel gabinetto, si piantò invece sopra una concezione così rigida dell'autorità del Governo, da far rumoreggiare i socialisti e da farsi gradire dalle frazioni moderate della maggioranza. Tra quelli che ammiravano l'uno e quelli che ammiravano l'altro, si raggranellarono i voti necessari per vincere dignitosamente: voti più misti che mai, di socialisti, di radicali, di progressisti e di moderati; una maggioranza incoerente, come la politica del Governo a due fronti che ora viene sperimentato in Francia. Ma queste due fronti sono un audace artifizio di tattica per mantenersi al potere? O sono veramente le fronti di due uomini, Clémenceau e Briand, i quali non possono andar d'accordo, e ciascun dei quali si preoccupa soltanto di tenere il contegno opposto a quello dell'altro: Clémenceau andando sempre più a sinistra per non essere sorpassato da Briand; questi andando sempre più a destra per far dimenticare, come già a suo tempo il Millerand, il proprio passato di socialista? Comunque sia, dal tirare di qua e di là vien fuori bene o male l'equilibrio, e il Ministero miracolosamente si sostiene: e non si vede ancora il giorno nel quale Clémenceau tornerà all'opposizione, e Briand entrerà in un Ministero più moderato dell'attuale: forse nel «suo» Ministero.

Il presente numero consta di 8 pagine.

A MONTECITORIO

Il bilancio dei lavori pubblici - Gli esami nelle scuole medie ed elementari

ROMA 18 (N). Camera. Oggi alla Camera non si ebbero interrogazioni, fatto abbastanza nuovo. Invece vengono lette molte proposte di legge: di Scalea, Lucca, Gallina ed altri per una lotteria a beneficio del Touring Club Italiano; di Lucchini, Agnesi, Albertini ed altri, per un corso di educazione fisica nelle scuole primarie e medie maschili e femminili; di Marghieri, Chimienti, Rummo ed altri, per assegnare una pensione alla vedova del prof. Rossi, ucciso a Napoli; di altri, per lotterie, che sembrano venute quest'anno di moda. Viene poi approvata la proposta della Giunta delle elezioni che nel collegio di Teano sia proclamato il ballottaggio fra Marritelli e Lonardo.

Si riprende quindi e procede spedita e senza incidenti degni di speciale interesse, la discussione del

bilancio dei Lavori Pubblici.

Gallina raccomanda i cantonieri nazionali.

Orlando esprime il desiderio che sia affidato agli enti locali interessati lo studio preliminare dei progetti d'ampliamento dei porti.

Pansini raccomanda i fanalisti.

Astolfone lamenta che gli Uffici complementari delle Ferrovie sicule non sieno ancora costituiti e che si indugino le espropriazioni per l'esecuzione di progetti già approvati.

Cornaggia sollecita l'approvazione dei progetti presentati dai Consorzi per le opere idrauliche di terza categoria.

Parlano pure Cesaroni, Gallina, Agosto, Fusinato, Agnesi, e alla fine il bilancio viene approvato.

Si comincia quindi la discussione del disegno di legge per le disposizioni sugli

esami nelle scuole medie ed elementari.

Treves chiede in linea preliminare se si possa dire opportuno il momento cui siamo per discutere una riforma del sistema di esami da applicarsi nel prossimo giugno. Questo stato di cose produce un turbamento in tutte le nostre scuole. Crede che si esageri quando si parla dell'eccessiva fatica intellettuale cui sono assoggettati i giovanetti che frequentano le scuole medie, tanto più quando si paragoni quella ben più grave durata da quegli altri giovanetti costretti ad attendere al lavoro delle officine. Può comprendere l'indulgenza nella scuola elementare obbligatoria, non la comprende nella scuola secondaria, che deve preparare al paese le classi dirigenti; anche perchè è desiderabile che questa scuola sia frequentata soltanto da chi ha vera vocazione per gli studi. Giudica anche errato il criterio col quale si sanziona il compenso fra le prove scritte e quelle orali. Non approva neppure che si confermi l'abbandono dell'esame di licenza; trova eccessivamente bassa la media di punti richiesta per la promozione; non approva che si venga a lasciare libera, con prescrizioni più formali che sostanziali, la scelta della sede dell'esame per i giovani provenienti da scuole più alte; censura la disposizione che vieta di dar l'esame di licenza a chi non abbia fatto un corso regolare di studi; finalmente non ammette che possa conseguire la licenza chi sia fallito in una sola prova e possa indire una terza sessione d'esame. Per tutte queste ragioni è contrario alla tendenza rappresentata da questo disegno di legge.

Falconi G.: E' pure contrario al sistema che questa proposta tende a perpetuare. Ricorda l'opinione contraria a questo disegno di legge espressa da uomini di indiscussa competenza; non comprende perchè non si debbano educare col sistema degli esami i giovani delle scuole medie, che più tardi negli studi universitari o nelle carriere cui si daranno, si troveranno costretti a subire molti gravi e veramente decisivi esami. Lamenta poi che venga a crearsi una condizione eccessivamente privilegiata agli alunni delle scuole publiche in confronto a quelli che provengono dall'insegnamento privato, contro il quale deplora che si nutrano da molti ingiustificate diffidenze. A questo proposito l'oratore non esita ad affermare la superiorità delle scuole private, citando nomi di persone eminenti che da esse provenivano. Conclude esprimendo la speranza che il ministro ritirerà il disegno di legge per disciplinare definitivamente il sistema degli esami, ed attenderà le proposte della Commissione reale incaricata di studiare il riordinamento delle scuole secondarie.

Benaglio: Dà ragione della disposizione transitoria da lui proposta in unione ad altri a favore dei candidati di licenza delle scuole medie inferiori che nello scorso anno caddero solo in alcune prove.

Per un grave incidente

In fine della seduta Viganò, min. della guerra, risponde all'interrogazione di Berenini a proposito di un grave incidente avvenuto a Parma. Finora non ha ricevuto alcun rapporto sul fatto che forma oggetto dell'interrogazione. Assumerà informazioni e prenderà i provvedimenti che saranno del caso.

Berenini si meraviglia che il Governo non sia ancora informato di un fatto avvenuto il giorno 16, del quale non si può disconoscere l'enormezza, trattandosi di un pacifico cittadino che, senza alcuna ragione, fu gravemente ferito da un ufficiale di cavalleria.

Giolitti, pres. del Cons. e min. dell'interno: Osserva che il Governo non può prendere alcun provvedimento prima che siano pervenuti i rapporti precisi circa il modo come avvennero i fatti; prega perciò l'on. Berenini e la Camera di non anticipare giudizi che potrebbero non avere base di fatto. Appena avrà notizie precise le riferirà alla Camera.

Si toglie la seduta.

I lavori parlamentari - Battaglia rimandata

ROMA 18 (N). A Montecitorio si assicura che dopo i bilanci si procederà alla discussione del progetto sui porti; e che la discussione delle spese militari seguirà dopo le vacanze, ingaggiandosi una grande battaglia parlamentare, tanto più che a novembre l'inchiesta sulle spese militari sarà bene avanzata.

Un incontro tra Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele

ROMA 18 (N). A titolo di cronaca vi riferisco la notizia che insistentemente si ripete nei circoli parlamentari, cioè che fra le cancellerie di Roma e di Vienna sieno in corso pratiche per un incontro tra Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele. Si aggiunge che l'incontro avverrebbe quando l'Imperatore si imbarcherà per assistere alle manovre navali in Dalmazia. Come vedete la notizia è abbastanza azzardata ma non si può sottacerla per dovere di cronista.

I duecento milioni di spese militari in Italia

ROMA 18 (N). La Giunta che esamina i progetti militari oggi si è riunita con l'intervento del ministro della guerra, il quale ha risposto a lungo ai quesiti fattigli dalla commissione intorno al progetto di spese straordinarie militari. Il ministro ha dichiarato che per i duecento milioni richiesti dal progetto in esame, non vi sono impegni di nessuna specie. Finora non sono stati spesi o impiegati che 49 milioni del residuo. Dopo aver esposta la storia degli studi e delle trattative fatte per munire l'esercito di nuove artiglierie Krupp, il ministro ha dichiarato che ove si voglia avere il nuovo armamento entro il 1910 e si voglia procedere alle fortificazioni, è necessario che sieno approvati integralmente i crediti militari chiesti. La giunta si è riservata di deliberare.

Una battaglia anticlericale a Bergamo

MILANO 18 (N). Domani si avrà una elezione politica suppletoria nel collegio di Bergamo, che assume, sopratutto in questo momento di risveglio anticlericale, notevole importanza. Si può dire che tutti i giornali d'Italia si occupano di questa elezione; quelli di Milano poi se ne occupano quasicchè fosse un'elezione cittadina. La situazione si presenta infatti stranamente interessante. L'ex-deputato Piccinelli, che si è dimesso per lasciare il posto all'avvocato Bonomi, era clericale, ma riuscito anche coi voti dei conservatori. Il Bonomi si riteneva sicuro di essere pure candidato comune dei clericali e dei conservatori, tanto più che si era accaparrato la protezione del ministro Tittoni. Ma la troppa abilità finì per nuocergli; il suo programma troppo intransigente disgustò i moderati che, con inatteso gesto, dichiararono l'astensione. Allora i radicali ruppero gli indugi e offersero ai conservatori di scegliere essi un candidato comune per dare una bella battaglia al candidato del Vaticano. Il patto fu conchiuso e l'avvocato Rota accettò la candidatura dei radicali e dei moderati. Vi è però un terzo candidato, l'avvocato Gennari, socialista; ma tra i comitati liberale e socialista vi è già il patto di unire i voti contro il Bonomi in caso di ballottaggio.

Dei giornali milanesi il «Corriere della sera», il «Secolo» e la «Lombardia» appoggiano il Rota; la «Lega lombarda» e l'«Osservatore» appoggiano il Bonomi che, per strana anomalia, è appoggiato pure dalla «Perseveranza» perchè, così si dice, vuole il ministro Tittoni. Il «Tempo» sostiene il Gennari. Una bellissima lotta, dunque, in cui però si assiste a questo doloroso fatto che il Governo, a mezzo di uno dei più autorevoli suoi membri, protegge il clericale. Si prevede il ballottaggio tra il Bonomi e il Rota, e in questo caso, se i socialisti non scarteranno, il Bonomi sarebbe in pericolo. Non bisogna però dimenticare che Bergamo è una delle più forti cittadelle del clericalismo intransigente. Il movimento elettorale è intenso; l'aspettativa grandissima.

PER LO SFRUTTAMENTO DEL BENADIR

ROMA 18 (N). Il ministro Tittoni ebbe una conferenza con la presidenza della nuova Società per lo sfruttamento del Benadir, con cui stabilì alcune modificazioni alla convenzione, cui la Società aderì. Così la convenzione sarà presto presentata alla Camera.

Le elezioni politiche in Austria

I conflitti sanguinosi in Galizia

LEOPOLI 18 (N). Durante la dimostrazione socialista di ieri a Przemysl la polizia caricò la folla all'arma bianca. Scoppiò un grande panico. Fu spenta la luce elettrica nelle vie e nell'oscurità si impegnò una vera mischia. Una sessantina di persone rimasero ferite, due furono uccise. All'ospedale vi sono parecchi feriti, il cui stato è disperato. Il lastrico delle vie è lordo di sangue. Si temono nuovi seri disordini.

CRACOVIA 18 (N). Il «Naprzod» dice che nel conflitto fra gli operai che volevano festeggiare l'elezione del socialista Liebermann organizzando un corteo, e la polizia rimasero feriti un centinaio d'operai, venti dei quali gravemente.

I risultati

VIENNA 18 (B). Secondo i risultati sinora giunti, in Galizia furono eletti 24 deputati, fra i quali il ministro delle finanze Korytowski e il principe Lubomirski, membro della Camera dei Signori. Sono necessari 11 ballottaggi e 11 nuove elezioni.

LEOPOLI 18 (N). Nel secondo collegio di Leopoli sono in ballottaggio il socialista indipendente Breiter e un democratico. In altri collegi galiziani riuscirono un democratico, uno del centro, un sionista ed uno del partito popolare polacco.

La legge ungherese per i ferrovieri

Dichiarazioni di Kossuth

BUDAPEST 18 (U. B.) La commissione giuridica della Camera dei deputati ha iniziato la discussione del disegno di legge riguardante la prammatica di servizio dei ferrovieri.

Kossuth, ministro del commercio, dichiarò che nell'interesse dello Stato conviene impedire che individui poveri ed innocenti sieno tratti da sobillazioni e da pressioni a partecipare a movimenti malvagi. Il Governo non si crede infallibile ed è pronto ad accettare emendamenti utili della legge. Il disegno di legge dà ai ferrovieri ampi diritti, ma impone loro anche doveri. Il ministero addottò a malincuore disposizioni severe, ma è persuaso che sono necessari provvedimenti severi contro gli agitatori senza scrupolosità (approvazioni). Il ministero vuole impedire, per quanto è possibile, lo sciopero, ma vuol rispettare in tutto e per tutto i diritti degli uomini.

Batthyany propone la nomina di un sottocomitato di cinque membri incaricato della compilazione degli emendamenti.

Szterenyi, segretario di Stato, rileva i molti benefici che la legge dà ai ferrovieri. Dice che si deve strappare gli impiegati dai debiti.

Il disegno di legge è quindi approvato in prima lettura. Mercoledì ci sarà la seconda lettura.

Il conflitto fra magiari e croati

I capri espiatori

BUDAPEST 18 (N). Il gruppo dei deputati croati accusa apertamente il segretario di Stato dott. Szterenyi d'essere la causa principale dell'inasprimento del conflitto tra magiari e croati e ne chiede quasi la dimissione. I giornali di qui invece riversano la colpa del conflitto sul dott. Nicolich, vice-bano della Croazia. I deputati croati chiedono poi il ritiro del ministro per la Croazia Iosipovich, col quale la coalizione serbo-croata è in piena discordia; al ritiro del Iosipovich si oppongono il Governo ungherese e la Corona.

La relazione al sovrano

BUDAPEST 18 (N). Si afferma che nella settimana prossima i ministri Wekerle, Kossuth e Iosipovich si recheranno a Vienna per informare il re sul conflitto sorto fra il Governo ungherese e croato.

BUDAPEST 18 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: I deputati croati tennero stamane una seduta, nella quale incaricarono un apposito comitato di studiare le modificazioni da introdursi nel nuovo disegno di legge sulla prammatica degli addetti alle ferrovie e di presentare martedì prossimo le loro conclusioni ai deputati croati. I deputati partirono oggi a mezzodì per Zagabria.

La congiura contro lo czar

MOSCA 18 (N). Il giornale «Golos Moskvy» ha da Pietroburgo circa la congiura contro lo czar: Durante gli ultimi due mesi si fecero a Pietroburgo molti importantissimi arresti, tra cui di parecchi pericolosi delinquenti. Le deposizioni degli arrestati rivelarono tutta la vastità del complotto. I congiurati avevano fatto i preparativi per l'esecuzione di attentati terroristici spaventosi. A Czarskoie Selo era stata organizzata una grande congiura. All'organizzazione terroristica partecipavano pure soldati del distretto militare di Pietroburgo: pentiti, essi fecero ampia confessione e pregarono di essere protetti dalle vendette dei rivoluzionari. Domani si pubblicherà un comunicato ufficiale che narrerà tutti i particolari del complotto.

Il brigantaggio

SIMFEROPOL 18 (Ag. telegr. pietrob.). Cinque individui mascherati assalirono il cassiere della Banca di Azoff, mentre si recava alla stazione, e gli rubarono 30.000 rubli. I briganti fuggirono.

CERKASSY 18 (Ag. telegr. pietrob.) Briganti rimasti sconosciuti assassinarono il cassiere di una fabbrica di zucchero e lo derubarono della somma di 11.000 rubli.

Taziana Leontieff simula?

BERNA 18 (N). Taziana Leontieff aveva tale contegno nell'ergastolo di Lenzburg che le infermiere dichiararono di voler piuttosto andarsene che assistere la detenuta. La Leontieff rifiutava di prender cibo. A Lenzburg si crede che ella simuli la pazzia per essere trasportata in un manicomio, donde avrebbe maggiore facilità di fuggire.

Lo sciopero a Bacu

BACU 18 (N). Da tre giorni gli operai addetti agli stabilimenti petroliferi a Romany e Bibielbat sono in sciopero.

Il congresso dei socialisti russi

LONDRA 18 (N). L'ufficio di presidenza del congresso dei socialisti russi pubblica un breve resoconto sulle prime tre sedute cui la stampa non fu ammessa. Erano presenti 279 delegati. La seduta fu consacrata alla verifica dei poteri. La stampa è poi pregata di non riprodurre fotografie di membri del congresso, perchè ciò equivarrebbe a segnalarli alla polizia russa.

In V, VI e VII pagina: TRIBUNALI, PROVINCIA, LE NOZZE DELLA LUCE E DEL SUONO.

LA NAVIGAZIONE SUL GIUBA

ROMA 18 (N). La «Tribuna» riceve da Mogadiscio, da persona molto pratica di navigazione fluviale, i seguenti particolari sul fiume Giuba riguardo la sua navigabilità dalla foce fino a Berbera. Premessa l'importanza del fiume per la fertilità delle sue sponde, dice che la sua navigazione da aprile a metà decembre è resa difficile causa le barre sabbiose e dal fatto che gli indigeni vi gettano grossi tronchi che infiggendosi sul letto costituiscono ostacoli talvolta non appariscenti e appena a fior d'acqua. Questi si potrebbero facilmente eliminare persuadendo gli indigeni di vendere i tronchi ai battelli a vapore come combustibile e in periodi di magra estraendo tronchi confitti nel letto. Con poca spesa poi, servendosi oppurtunamente dei canali esistenti, si potrebbe togliere le barre che costituiscono i massimi ostacoli, e rendere il fiume navigabile a battelli che peschino quindici piedi.

Fallières a Lione

LIONE 18 (B). Il presidente Fallières è arrivato qui nel pomeriggio, vivacemente acclamato dalla popolazione.

LIONE 18 (N). La città è imbandierata. Si notano molte bandiere inglesi. Subito dopo l'arrivo di Fallières ci furono alla prefettura i ricevimenti ufficiali; vi intervennero fra altri parecchie rappresentanze comunali inglesi e scozzesi che si trovano casualmente a Lione. Fallières rivolgendo loro la parola ricordò l'amicizia che lega l'Inghilterra e la Francia e che diventa più intima grazie all'attuale visita delle deputazioni comunali inglesi. Le parole del presidente, tradotte in inglese dal capo delle deputazioni britanniche, furono accolte entusiasticamente.

LE DIMOSTRAZIONI DI BEZIERS

BEZIERS 18 (N). E' ormai accertato che l'assalto al municipio fu opera degli «apaches». Si assicura che i principali colpevoli saranno presto arrestati. Il prefetto ricevette una deputazione di manifestanti che esposero i loro desideri. Il prefetto si impegnò di riferirli al Governo favorevolmente.

Si temono domani manifestazioni intorno alla prefettura, giacchè si accusa il prefetto di aver consigliato ai viticultori di coltivare il terreno in altro modo e di togliere vigne. Furono prese misure speciali per proteggere il prefetto. Due squadroni di dragoni giungeranno stanotte da Perpignano a rinforzare la guarnigione.

LA CONVENZIONE FRANCO-SPAGNOLA

PARIGI 18 (B). Si annuncia ufficialmente ch'è imminente la firma della convenzione franco-spagnuola.

I delegati tedeschi all'Aja

BERLINO 18 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica la lista dei delegati germanici alla conferenza dell'Aja. Essi sono il barone Marschall, ambasciatore a Costantinopoli e il consigliere di legazione dott. Kriege come delegati plenipotenziari, il contrammiraglio Siesel come delegato per la marina, il generale Gundell come delegato militare, il prof. Zorn di Bona, come delegato scientifico, e altri quattro delegati ausiliari.

NEI MINISTERI GERMANICI

BERLINO 18 (B). Il «Lokal-Anzeiger» conferma la nomina di Dernburg a segretario di Stato all'ufficio coloniale dell'impero e di Löbel a sottosegretario di Stato nella cancelleria dell'impero. Il consigliere intimo dott. de Schwarzkoppen fu nominato direttore nel ministero degli esteri.

IL BATTESIMO DEL FIGLIO DI DON ALFONSO

MADRID 18 (B). Oggi, col solito cerimoniale, ci fu il battesimo del principe delle Asturie.

La cappella del palazzo reale era addobbata magnificamente. Alla cerimonia assistettero tutti i ministri, i grandi, i rappresentanti delle potenze estere, numerose personalità del mondo politico e dell'esercito. La cerimonia religiosa fu celebrata dal cardinale Sancha. Dopo il «Tedeum» il re insignì il principe ereditario della collana dell'ordine del Toson d'oro, dell'ordine di Carlo III e della grancroce dell'ordine di Isabella, la cattolica.

Alfonso non va in Germania

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Kiel che il re di Spagna ha smesso il proposito di recarsi a Kiel per la settimana delle grandi regate. Manderà però il suo yacht «Mourisco» a partecipare alle regate.

Il Sultano a corto di denari

Non può sposare le figlie

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: Il sultano vuol dare marito a due sue figlie, ma non ha il denaro necessario per il corredo e per la dote. Da otto giorni sono sospesi i negoziati tra la Porta e la Banca Ottomana per un prestito di due milioni di lire turche. Gli inglesi fanno dipendere la loro approvazione al prestito dal miglioramento del servizio dei fari.

La situazione parlamentare in Serbia

BELGRADO 18 (N). Fra tre settimane si riaprirà la Scupcina. Poichè non fu raggiunto l'accordo con i giovani radicali, il Governo o sarà costretto ad assistere impotente ai conflitti tra i partiti ed all'ostruzionismo dei giovani radicali che paralizzerà ogni attività parlamentare o dovrà sciogliere la Scupcina o, infine, imporre un nuovo regolamento. I giovani radicali chiedono che si dimetta almeno il ministro dell'interno Protic. E minacciano nel caso il Governo tentasse di sopraffarli, scenate scandalose quali non avvennero mai nel Parlamento serbo.

Gli eccidi delle bande in Macedonia

Un comizio di protesta

BELGRADO 18 (N). A Monastir alcuni bulgari assassinarono iersera il presidente della comunità serba Popovic, uno tra i più ragguardevoli serbi della Macedonia.

SOFIA 18 (N). Domani si terrà un grande comizio di protesta contro le bande greche e serbe nella Macedonia. Manifesti affissi sui muri narrano i recenti eccidi commessi dalle bande greche e serbe e la situazione disperata nella Macedonia.

Edoardo VII e i disoccupati di Woolwich

LONDRA 18 (N). Nel pomeriggio si raccolsero sul Trafalgar Square dodicimila persone per apprendere la risposta del re alla petizione degli arsenalotti disoccupati di Woolwich. La risposta di re Edoardo, che assicura le sue simpatie ai disoccupati, e promette di fare in loro favore quanto starà nelle sue forze, fu salutata con entusiastici «urrah!» La dimostrazione si svolse in perfetto ordine. Il grande apparato di polizia risultò del tutto superfluo. Dopo la dimostrazione presso il Trafalgar Square strilloni tentavano di vendere giornali anarchici.

Una commissione marsigliese a Genova

GENOVA 18 (N). Stamane è qui giunta la commissione marsigliese composta del sindaco Chanot, degli assessori Pierre e Bilhau, del segretario-capo Dubois, dei giornalisti Fauche, Fabre, Posay e Bourdet. Furono ricevuti alla stazione dal sindato, da parecchi assessori e consiglieri, dal comm. Gondrand, dal viceconsole di Francia e dalla stampa. La sala di prima classe era ornata con bandiere francesi e italiane e con stemmi e fiori. Mentre avvenivano le presentazioni la folla riunita fuori della stazione acclamava vivamente gridando «viva Marsiglia», «viva la Francia!» I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore. In vettura di mezza gala gli ospiti furono accompagnati all'Eden Hôtel salutati da gran folla e dagli studenti dell'Università. Lungo il percorso molte finestre erano imbandierate coi tricolori delle due nazioni. Alle 12 i marsigliesi si raccolsero a colazione privata presso il console generale conte de Clerc. Alle 15 seguì il ricevimento al Municipio.

LE AGITAZIONI OPERAIE

Lo sciopero nel porto di Nuova York

NUOVA YORK 18 (N). Quattrocento scaricatori gialli, impiegati dalla White Star Line, hanno smesso il lavoro nel pomeriggio e si sono uniti con gli scioperanti. La White Star Line è ridotta a provvedere con i suoi equipaggi allo scarico dei piroscafi. A Hoboken ci fu una rissa fra scioperanti e scaricatori; uno scioperante fu ucciso e un altro ferito. L'autore dell'assassinio corse pericolo di essere linciato dagli scioperanti.

I ceramisti di Laveno

LAVENO 18 (N). Stamane al municipio sotto la presidenza di Lucchini fu tenuto un convegno fra le autorità, la commissione degli scioperanti e il direttore della ceramica. La direzione dello stabilimento aderì a limitare al minimo possibile i provvedimenti disciplinari a carico degli scioperanti. La commissione operaia dichiarò di sottoporre la questione in massima all'assemblea degli scioperanti che si terrà stasera. L'accordo può ritenersi raggiunto.

Lo sciopero di Parma

PARMA 18 (N). Lo sciopero dei contadini procede calmo. A Nocero, centodieci crumiri, venuti dalla Lombardia, hanno fatto causa comune con gli scioperanti.

Lo sciopero nel Transvaal

JOHANNESBURG 18 (N). Gli scioperanti non riprenderanno il lavoro se le compagnia non promettono di riprenderli e non sottopongono il conflitto all'arbitrato. Se si rifiutasse l'arbitrato, dichiarerebbero lo sciopero generale del Rand Fontaine. I direttori dell'esercizio hanno risposto oggi ad una delegazione che non vi è materia di arbitrati.

Lo sciopero dei tessitori

TROPPAVIA 18 (N). I proprietari degli opifici di tessitura si rifiutarono di trattare coi delegati del sindacato dei tessitori, chiedenti diverse migliorie. I proprietari dichiararono di voler trattare direttamente con gli operai; perciò questi elessero alcuni delegati, incaricandoli dei negoziati. Quantunque le trattative non sieno ancora chiuse, 1500 operai proclamarono lo sciopero.

Conflitti a Rotterdam

ROTTERDAM 18 (N). Settecento scaricatori scioperanti assalirono a sassate e revolverate i facchini di una nuova corporazione, che sostituivano gli operai scioperanti addetti agli elevatori idraulici. Intervenne la polizia che a sciabolate disperse i tumultuanti. Parecchie persone furono ferite.

Novilunio. — Leva il sole alle ore 4.31. — Tramonta alle 7.32. — Oggi S. Celestino. — Domani S. Orlando.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Klagenfurt. KLAGENFURT 18 (N). In occasione delle manovre l'Imperatore visiterà anche questa città.

Il re di Danimarca a Vienna. COPENHAGEN 18 (N). Il re di Danimarca si recherà nella prima metà d'ottobre a Vienna, a fare visita all'Imperatore d'Austria.

L'ambasciatore Lützow alla Consulta. ROMA 18 (N). Il conte Lützow, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, il quale partirà domani in congedo provvisorio per Vienna, oggi si è recato alla Consulta a visitare il ministro Tittoni.

La Croce rossa giapponese a quella italiana. ROMA 18 (N). L'incaricato d'affari del Giappone ha rimesso al senatore Taverna, presidente della Croce rossa italiana, il distintivo di membro onorario della Croce rossa giapponese e le insegne dell'ordine del merito conferitegli dall'imperatore del Giappone, come attestazione di riconoscenza della Croce rossa giapponese per le offerte inviatele dalla Croce rossa italiana durante l'ultima guerra.

Un nuovo piroscafo dell'A. A.

GLASGOW 18 (N). Oggi è partito da qui, diretto a Trieste con 1000 tonnellate di carbone, il nuovo piroscafo «Elda», qui costruito per conto della Società Austro-Americana. L'«Elda» è un piccolo piroscafo da carico della portata di poco più di 1000 tonnellate, e sarà adibito al cabotaggio fra Trieste, Venezia, Fiume e viceversa.

Trenta avvelenati dal tonno.

FIRENZE 18 (N). Il «Nuovo giornale» ha da Figline: Ieri nel pomeriggio si verificarono più di trenta casi di avvelenamento prodotto da indigestione di tonno malsano acquistato da un noto pizzicagnolo di quella città. I casi di avvelenamento presentano sintomi gravi.

Tre operai sfracellati da un treno.

PRAGA 18 (B). I giornali della sera hanno da Teplitz: Stamane nel passeggio a livello, vicino al pozzo «Riccardo» presso Schochleben, un gruppo di minatori erano occupati intorno al binario. All'improvviso sopraggiunse il treno passeggeri da Aussig. Gli operai tentarono di scansarsi, ma, invece di collocarsi di fianco al binario, passarono sul secondo binario. In quella sopraggiunse un treno passeggeri partito da Teplitz. Tre operai furono travolti dalla macchina e rimasero cadaveri.

Villaggi in fiamme.

BIJSK (governatorato di Tomsk) 18. (Ag. tel. pietrob.). Un incendio distrusse 450 case. Molti abitanti sono rimasti senza tetto. In seguito ad un violento uragano il fuoco si propagò così rapidamente che fu impossibile ogni opera di spegnimento.

CRACOVIA 18 (N). Un incendio distrusse duecento case del vicino villaggio di Blatow: molto bestiame perì nelle fiamme.

Il crollo d'una vòlta. Due morti.

CAMPOBASSO 18 (N). A Vardalfiera è caduta improvvisamente la volta di una casa travolgendo il piano sottostante e causando la morte di due ragazzi fratelli Fratangelis.

Un salto nell'inverno.

VENEZIA 18 (N). Nel pomeriggio si è scatenato un temporale con pioggia torrenziale e forte vento. La temperatura si è abbassata improvvisamente di dieci gradi. Stasera sembra di essere tornati in inverno.

Un incendio nel porto di Nuova York.

NUOVA YORK 18 (N). Un incendio distrusse i magazzini della «Morgan-Line». Il danno ascende a mezzo milione di dollari. Le navi rimasero intatte.

Otto pescatori annegati.

COPENHAGEN 18 (N). Presso Thorhavn sulle isole Faroer affondò un battello di pescatori. Otto persone annegarono.

Fulminati sotto gli occhi della madre.

UDINE 18 (N). A Camino di Codroipo nel pomeriggio un fulmine uccideva due fratelli di undici e di quattordici anni. La loro madre, poco discosta, rimase incolume. I temporali imperversano nella plaga di Codroipo anche questa sera.

PER I BALLOTTAGGI ISTRIANI

A tutti coloro che credettero di poter ignorare il pericolo slavo nei collegi istriani secondo e terzo, a quanti traviati da una insana agitazione abbandonarono le file nazionali accorrendo a difesa di pericoli religiosi esistenti solo nella fantasia di pochi agitatori, - dall'esito del 14 maggio è venuta una dura lezione che speriamo sarà salutare.

Il lavoro ferve in entrambi i collegi per assicurare la vittoria ai candidati nazionali contro il Laginja, l'uomo che antesignano del più feroce odio contro gli italiani, attenta al possesso dei due collegi che il Governo stesso, la legge e i partiti slavi medesimi convennero dover spettare agli italiani.

Ieri si radunarono a Pola e a Parenzo i Comitati elettorali dei due collegi per prendere gli accordi opportuni. E tutto fa credere che la data del 23 maggio sarà degnamente riparatrice.

A Rovigno

Abibamo da Rovigno:

Il Comitato elettorale cittadino lavora alacremente a rimediare al gravissimo errore commesso martedì dalla maggioranza degli elettori con la loro inutile ma dannosissima affermazione sul nome del candidato clericale. Il suo lavoro accenna già adesso a dare buoni frutti inquantochè già in questi tre giorni moltissimi cittadini traviati mostrarono di aver aperto gli occhi e si dissero decisi a fare il loro dovere giovedì prossimo.

Il Comitato ha pubblicato questo appello:

«Concittadini!

«Le speranze che il secondo collegio elettorale e la provincia intera riponevano a tutto diritto nella città nostra andarono deluse. In causa di una agitazione niente affatto giustificata, promossa dai preti di Rovigno, fu reso necessario il ballottaggio fra l'avv. Bartoli e il più accanito dei nostri nemici nazionali, quell'avv. Laginja che è il denigratore instancabile, il feroce odiatore della nostra città a cui vorrebbe apportare ogni danno maggiore in linea morale ed economica, togliendole il Tribunale e quante altre istituzioni le dànno lustro e vantaggio. Senza quella insana agitazione il nostro collegio avrebbe avuto il vanto - unico dei collegi nostri - di veder eletto il candidato nazionale a primo scrutinio!

«Deve sanguinare il cuore ad ognuno che ami la nostra Rovigno con intelletto d'amore nel pensare che su lei grava la maggiore responsabilità per il presente ballottaggio.

«Elettori di Rovigno! L'onta gravissima deve esser lavata in modo adeguato alle nobili tradizioni della città nostra.

«Giovedì prossimo, 23 corr., siete di nuovo chiamati alle urne per decidere se al Parlamento Rovigno debba essere rappresentata da un suo figlio che mostrò sempre d'amarla, oppure da uno straniero che la odia.

«Con una votazione imponente nel nome dell'avv.

MATTEO BARTOLI

fate che si cancelli dalla storia cittadina la data del 14 corr. e mostrate all'Istria, mostrate ai nostri fratelli che, se gli interni dissidi possono aver fatto per un istante una nobile popolazione dimentica del suo dovere, essa, nell'imminenza del pericolo è pronta ad insorgere fieramente in difesa della sua origine, della sua lingua, dei suoi interessi».

A Parenzo

Il Comitato elettorale di Parenzo ha pubblicato il seguente proclama:

«Elettori! La giornata del 14 maggio ha dimostrato luminosamente ancora una volta l'assoluto predominio dell'elemento italiano del II. collegio elettorale.

«Nella votazione di ballottaggio si troveranno di fronte due soli competitori, da una parte tutti gli italiani, dall'altra quei nostri antichi nemici, che da anni ci insidiano per snaturare il carattere di queste nostre terre. Guai a noi se in questo grave momento non uniamo concordi le forze per difendere la nostra nazionale esistenza.

«Ma nessun dubbio è possibile, abbiamo il convincimento che quanti nutrono alto l'affetto per la nostra lingua, faranno sull'altare della patria sacrificio di ogni dissenzione e vorranno indirizzare l'animo e la mente al comune supremo intento di riuscire vittoriosi nella prova decisiva.

«Elettori! - Il giorno 23 maggio nessuno manchi di compiere quello che è un sacro dovere per ogni italiano, di dare il suffragio all'avvocato dottor **Matteo Bartoli**».

CRONACA LOCALE

LA REALTÀ

Alcuni giornali del Regno hanno creduto di attribuire al risultato delle elezioni triestine cause ed effetti la cui visione non proviene certo da esatta conoscenza della realtà.

Chi ha letto la cronaca della giornata elettorale, sa quale sia stato il fattore principale di quei risultati: E per risalire alle cause prime di quei fattori è d'uopo non già di ascrivere al partito locale, al suo programma, a' suoi metodi ed uomini colpe od omissioni di cui non si resero colpevoli e che in ogni caso non avrebbero avuto alcun effetto per la lotta politica, ma riconoscere bisogna anche a Trieste l'applicazione da parte del Governo di quei mezzi ai quali si devono i successi socialisti e clericali d'altre provincie italiane e tedesche e czeche. Al modo istesso in cui in un luogo favorì i clericali, il Governo prese altrove buon gioco dai socialisti, nel solo intento di fiaccare i partiti nazionali, le cui rivendicazioni avrebbero potuto turbare l'idillio onde il Governo voleva deliziato il nuovo Parlamento. Nulla toglie a questa constatazione la notizia che il Governo sia stato sorpreso dei successi troppo fortunati della sua tattica e vegga per la soverchia forza dei partiti favoriti messo già in dubbio l'idillio agognato. I risultati delle elezioni nell'intero Stato in condizioni pur così diverse indicano troppo chiaramente il comune indirizzo a cui il Governo credette d'inspirarsi.

A Trieste, anzi, il fenomeno ebbe una manifestazione che denota la valida resistenza opposta dall'idea nazionale a tanta coalizione di forze avverse. Pur nelle circostanze straordinariamente difficili, pur contro la dispersione delle forze provocata dalla contemporaneità della lotta politica e della lotta nazionale, il numero degli elettori rimasti fedeli all'idea nazionale e liberale italiana non diminuì, com'è avvenuto quasi dovunque altrove, ma è aumentato. E la proporzione dell'aumento sarebbe stata corrispondente all'aumentato numero degli elettori inscritti e l'avrebbe certamente superato trionfando su tutti qualora gli elettori nazionali avessero potuto accedere all'urna con la stessa libertà con cui accedettero e socialisti e slavi e cristiano-sociali. In questa opinione conferma anche l'accertamento del numero degli elettori slavi diminuito in città, come rileviamo altrove, e la diminuzione dei voti cristiano-sociali di fronte al numero di quelli che sotto altra bandiera si raccolsero con gli stessi intendimenti nel 1901.

Tutte queste considerazioni tratte dai fatti, se comportano apprezzamenti lontani e non conformi al vero, dànno insieme anche la ragione della fiducia dei cittadini nella perseverante causa nazionale e liberale. «Trieste - scrive un giornale del Regno più vicino e meglio informato - rinfodera il glorioso vessillo abituato alla vittoria: con l'arme al piede guarda in faccia al futuro, attendendo».

Attendere vuol dire in questo caso prepararsi. E la preparazione, senza riguardo alla maggiore o minore imminenza d'altre prove elettorali, va incominciata tosto, con studio sereno e profondo della situazione, con visione chiara della realtà, con felice intuito delle necessità.

E' l'unico modo per documentare che i fatti di martedì non valsero a sopprimere alcunchè di vitale nel programma del partito nazionale, pronto sempre a riprendere il suo posto, anzi a mantenerlo contro a tutte le artificiose risultanze di una lotta combattuta con le armi che dominarono il 14 maggio.

La vittoria slovena!

Organi sloveni d'ogni luogo e d'ogni colore vanno predicando che la giornata del 14 maggio ha messo in luce tutta la forza slava a Trieste e il podestà di Lubiana è giunto sino a congratularsi col nuovo deputato sloveno del Territorio perchè la sua elezione ha distrutto la «finzione dell'italianità di Trieste».

Ora tutti questi inni non hanno il conforto delle cifre.

E' bensì vero che complessivamente gli sloveni hanno riportato nelle elezioni del 14 maggio un numero di voti maggiore che nel 1901, ma se codesti voti si distribuiscono fra città e suburbio e territorio, si vedrà che in città si ebbero meno voti slavi che nel 1901 e che il maggior numero di voti slavi nel Territorio è dovuto nella massima parte a maggiore concorso di elettori di quelle sezioni alle urne più che ad uno straordinario aumento nel numero di slavi.

E valga il vero:

Nel 1901 il dott. Rybar aveva riportato 6438 voti nel collegio della quinta curia che comprendeva, com'è noto, l'intera città-provincia. Di questi voti erano stati dati nelle sezioni di campagna 3133, restando dunque voti slavi in città 3305.

Nella elezione del 14 maggio, fra il candidato sloveno nel V collegio (Territorio) e i candidati d'affermazione slovena nei quattro collegi di città si raccolsero 8166 voti, dei quali 4496 nel collegio territoriale. Restano dunque nei collegi di città 3670 voti slavi - cifra di ben poco maggiore di quella del 1901. Quando poi si pensi che ai collegi di città furono aggregati nella nuova distrettuazione anche territori suburbani, come Gretta e Scorcola alla Città nuova e Barriera nuova, Chiadino alla Barriera vecchia e Chiarbola superiore a S. Vito, si viene alla conclusione che nel 1907, malgrado l'aumento generale degli elettori inscritti, malgrado l'enorme immigrazione di elementi stranieri negli ultimi anni, il numero dei voti sloveni in città fu minore che nel 1901.

Dunque, per conto dei voti sloveni la «finzione dell'italianità di Trieste» resta tale quale e resterà, con buona pace del borgomastro di Lubiana, anche nell'avvenire, in onta a tutto.

UN BEL CASO DI ESATTEZZA

Riceviamo: Si tratta di un caso che può far luce sulla procedura dei reclami per le elezioni politiche.

Una guardia di p. s. Giuseppe Petrich non era stata inscritta dal Magistrato nella lista elettorale perchè secondo i dati forniti dal corpo delle guardie era giunta a Trieste appena il 1. maggio 1906, non dimorava quindi a Trieste da un anno a partire dalla indizione delle elezioni. Ma la guardia reclamò per la propria inscrizione allegando al reclamo: un certificato della Direzione di polizia dal quale risultava che essa si trovava a Trieste dal 20 febbraio 1906 nonchè il passo militare. Senonchè questo secondo documento veniva a smentire il primo. Dal passo militare risultava cioè che il reclamante si trovava in servizio attivo nella i. e r. Marina di guerra sino il 12 maggio 1905, che il 18 maggio stesso si era notificato per la «stabile dimora» a Monfalcone (sua patria) e che il 18 maggio 1906 si era notificato pure a Monfalcone per la partenza per Trieste e che a Trieste si era annunziato per la «stabile dimora» il 21 maggio 1906. L'ufficio anagrafico accompagnò detto reclamo, come si conveniva, alla Luogotenenza la quale lo mandò in Polizia per le informazioni. La Polizia si giustificò asserendo che la guardia si trovava a Trieste già dal gennaio 1906, che in quell'epoca passò la visita medica per entrare nel corpo delle guardie di polizia e che era errata l'informazione data dal corpo delle guardie sull'epoca della sua venuta a Trieste (1. maggio) la quale venne scambiata con la data dell'ingresso in servizio; che il tizio soltanto occasionalmente si recava a Monfalcone ma abitava qui presso una zia. Naturalmente delle risultanze del passo militare la direzione di polizia si guardava bene dal parlare. In seguito a questo rapporto della Polizia l'i. r. Luogotenenza inscrisse la guardia nella lista elettorale.

Assunta dall'Ufficio anagrafico la zia, risultò che la guardia mai pernottò da lei nell'epoca indicata dalla polizia e che venne a Trieste appena quando fu assunta in servizio.

E se tutta questa esattezza si ebbe per una guardia, figurarsi gli altri casi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

XIX contributo dei «Mirmidoni», corone 2.80.

XVIII contributo settimanale di alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali (Ramo Vita), cor. 6.40.

Da dodici amici, 72° contributo settimanale cor. 2.40.

Dal gruppo «Travetti», contributo settimanale cor. 2.40.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale cor. 1.60.

XXX contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 1.70.

50° contributo settimanale dei «Gufi» (doppio) cor. 10.80.

16° contributo settimanale pel 1907 del gruppo «Clienti» cor. 3.20.

18° contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra» cor. 1.60.

XIV.o contributo della sabatina del Circolo Artistico, cor. 7.60.

XIV.o contributo degli Antiscapoli, corone 3.60.

Dagli Antiscapoli, per mancie non date, cor. 3.60.

Un nuovo gruppo della «Lega Nazionale». Si è costituito ieri un nuovo gruppo della Lega Nazionale in Istria: a San Domenica di Albona. La direzione del gruppo è risultata composta dei signori Giacomo Nacinovich, Giovanni Bulian, Matteo Scopaz e Antonio Furlani.

Camera di commercio. La Camera di commercio e d'industria terrà seduta martedì 21 corr. alle 12.30 mer. per discutere la proposta di nomina di due membri e loro sostituti nel Consiglio doganale.

Domani, seconda festa di Pentecoste, il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Notificazione. La Luogotenenza ha pubblicato ieri la notificazione concernente le elezioni ristrette per il 23 corr. Contrariamente alle pratiche avviate l'altro ieri dalla Luogotenenza col Comune, sono mantenute inalterate e nel numero e nelle sedi le sezioni elettorali, che sono quindi quattro per il II collegio, due per il III e due per il IV. Solo è prolungato l'orario degli atti elettorali.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà domenica 26 corr. una gita alle isole Brioni, partendo con speciale piroscafo alle 6 ant. dalla riva della Sanità. I soci che desiderano prendervi parte, vogliano rivolgersi al segretariato sociale (Museo di storia naturale), fino al 23 corr. Essendo limitato il numero dei partecipanti, sarà opportuno iscriversi subito.

Per l'Esposizione artistica di Pisino. Al signor Baxa, presidente del Comitato dell'Esposizione di Pisino, fu mandato ieri il seguente telegramma:

«Al Comitato dell'Esposizione che, inspirata da scopo nobilissimo e ricca di promesse, s'apre nella forte Pisino, manda plauso e saluti la «Giovine Trieste».

Al telegramma fu risposto così:

«In questi giorni che ancor più uniscono italiani tutti, il vostro telegramma ci riuscì assai gradito. Grazie dell'augurio e alla «Giovine Trieste» giunga la nostra assicurazione di devozione, fede inconcussa per Trieste mai doma. - Baxa».

★ Poichè oggi la libreria Vram è chiusa, la vendita dei biglietti a prezzo ridotto per la gita a Pisino segue al bigoncio della Stazione del Campo Marzio.

Associazione stomatologica triestina. La seduta di maggio di quest'Associazione scientifica riuscì oltremodo interessante per l'esposizione che il dott. Trauner, presidente dell'Unione stomatologica centrale di Vienna, fece sulla nuova legge riguardante l'ordinamento per la pratica medico-dentistica che dovrebbe essere risolta dal nuovo Parlamento. Molto istruttivo fu il tema sulla moderna ortodontia svolto dall'egregio dott. de Wunschheim, docente all'Università di Vienna ed illustrato da oltre 40 splendidi modelli. Il dott. Trauner parlò poi sul modo di trattare i canali dentari con paraffina, destando nei numerosi intervenuti il più vivo interesse.

Avremo fra breve ospite gradito il chiaro cav. dott. Angelo Chiavaro, professore di odontoiatria alla R. Università di Roma. Parlerà sulle cisti paradentali e sul trapiantamento dei denti illustrando il suo tema con proiezioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo, dai signori: Rodolfo Allodi cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppina Allodi nata Currò cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Regina ved. Pfau dal dott. Sakler e famiglia cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalle sorelle Heyra Pesamosca cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Bianca Weiss cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 3 a favore della Società di prev. «Cellina».

— Nella luttuosa circostanza del decesso del barone Arturo de Morpurgo, la madre di lui baronessa Nina de Morpurgo rimise al Podestà cor. 5000 con la seguente destinazione: cor. 1000 alla Casa per marinai; 1000 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli; 500 alla Previdenza; 500 all'Oratorio dei Salesiani; 500 alla Società degli amici dell'infanzia; 500 all'Ospedale infantile; 500 all'Albertino; 500 alla Poliambulanza.

— Terzo versamento dal «Buona Idea» alla Società fondo pensioni fra regnicoli, cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Neuböck il sig. Alessandro Nallini di Barcola elargì cor. 20 a favore della Società «Igea».

— Per onorare la memoria della signora Regina ved. Pfau, il sig. Freund dott. E. elargì cor. 20 a favore della Società «Igea»; signor Stellio Negreponte cor. 20 a favore della Guardia medica.

Cattedre vacanti. E' aperto il concorso ad una cattedra di matematica e fisica da coprirsi presso il civico Liceo femminile di Trieste col principio dell'anno scolastico 1907-1908. A tale posto, destinato a docente maschio, è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue cor. 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue cor. 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue cor. 800. Istanze al Magistrato civico di Trieste entro il 20 giugno a. c.

★ E' pure aperto il concorso ad una cattedra di lingua e letteratura tedesca da coprirsi presso il Ginnasio comunale superiore di Trieste col principio dell'anno scolastico 1907-1908. A tale posto è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue cor. 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue cor. 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue cor. 800. Istanze al Magistrato civico di Trieste entro il 20 giugno a. c.

Sussidi per negozianti decaduti. La Deputazione di Borsa invita negozianti decaduti o loro vedove a presentare istanze per partecipare alla distribuzione delle 15.000 corone largite per onorare la memoria del defunto barone Paolo Ralli, dalla sorella dell'estinto, signora Aglaia de Manussi nata baronessa Ralli e dai fratelli Cimone e Stefano baroni Ralli.

Cose postali. A datare dal 1. giugno 1907 sono ammessi gli annunzi di ricevimento per lettere raccomandate anche nel servizio reciproco con la Bosnia-Erzegovina. Per tali spedizioni trovano applicazione le stesse norme come per gli annunzi di ricevimento per lettere raccomandate nel servizio postale interno (austriaco), introdotti il 1. maggio 1906.

Per le corse al trotto a Montebello. La pista di Montebello sta per riaprirsi: oggi s'incomincerà la sua bagnatura e il suo livellamento; domenica prossima si corre: e questa volta, ai guidatori professionali è certo si aggiungerà un bel numero di «drivers» dilettanti. Alcuni di quest'ultimi, nei giorni passati, hanno incominciato a prendere dimestichezza con la pista. Dei giovani «gentlemen-drivers» lavorano già da qualche giorno i loro cavalli, e ne abbiamo veduti alcuni trottare molto correttamente, con bellissimi spunti di partenza e migliori «finish» all'arrivo.

Rammentiamo che le iscrizioni per la prossima riunione di corse si chiudono la sera di martedì 21 corr. nella sede della Società in via Nuova N. 9.

In tutte e quattro le giornate è stabilita una corsa alla quale possono partecipare, oltre che cavalli austro-ungarici, anche italiani, purchè sieno proprietà di persone domiciliate nelle nostre provincie o nella Dalmazia.

Nell'istituire queste gare regionali, la Società delle corse fu mossa dal lodevolissimo intendimento di acuire l'interessamento sportivo e di infondere nuovo e maggiore sviluppo all'allevamento equino, purtroppo, nelle nostre province oltre ogni dire trascurato.

In base al deliberato del 17 aprile a. c. della Società delle corse al trotto a Vienna, vengono poste fuori vigore per l'anno corrente tutte le restrizioni relative all'età ed al sesso dei cavalli partecipanti alle corse indette dalla Società di Trieste.

Il terzo viaggio di piacere del lloydiano «Thalia». Il yacht lloydiano «Thalia», arrivato all'alba del 18 corr. dal suo terzo viaggio di piacere intrapreso in Ispagna, sbarcò circa 150 passeggeri, i quali ebbero parole di massimo encomio per il magnifico soggiorno avuto a bordo, tanto riguardo l'eccellente vitto quanto per i diversi giuochi, festini, concerti e balli organizzati dal solerte comando e per la disciplinatezza e per le premure dimostrate da tutto l'equipaggio nella traversata durata un mese.

Nè va dimenticata l'ottima accoglienza avuta in ogni porto, ove i passeggeri ebbero occasione di visitare le cose più interessanti offerte dai diversi luoghi, nè le diverse interessanti escursioni effettuate per cura dell'Agenzia viaggi Thos. Cook e Son. I passeggeri manifestarono la loro piena soddisfazione per tutte le cure cui furono fatti oggetto tanto a bordo quanto durante la dimora nei diversi porti, delle quali terranno grato ricordo.

Rammentiamo in questo incontro che la Società del Lloyd organizza col medesimo piroscafo «Thalia» il suo IV viaggio di piacere per la Grecia, Costantinopoli ed Asia Minore, partendo da Trieste il 25 corr.; l'arrivo avverrà a Trieste il 16 giugno p. v. Questo viaggio non è meno interessante del terzo anche dal lato scientifico, perchè porge occasione ai passeggeri di visitare il classico suolo della Grecia, dell'antica Bisanzio e dell'Asia Minore, ricche di splendidi monumenti dell'arte antica. Il programma del viaggio è stato elaborato con ogni cura, per cui nel termine di 21 giorni i partecipanti potranno approfittare comodamente di tutto ciò che offre tale viaggio.

Biglietti d'abbonamento sulla linea quotidiana Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che rilascia biglietti d'abbonamento (con fotografia) per la linea Trieste-Venezia che, come è già noto, nei mesi d'estate viene percorsa da un servizio quotidiano. Tali biglietti sono valevoli per tutte le corse che vengono effettuate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Il prezzo d'uno di questi biglietti, nel quale non è compresa, però, la tassa per l'uso del letto, importa corone 200, rispettivamente lire 210.

Gite per mare. Oggi e domani i piroscafi della Società capodistriana faranno gite per Capodistria: Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alla 1, 5, 7.30 e 8 pom.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nelle tre biblioteche popolari comunali di città fu, nella scorsa settimana, la seguente: in quella di via Giuseppe Parini di volumi 1162; in quella di via Paolo Veronese di 468; in quella di via Madonna del mare di 568. I lettori inscritti erano: 6338 nella prima, 1938 nella seconda e 1068 nella terza.

Durante le feste di Pentecoste le biblioteche rimarranno chiuse.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 12 al 18 corr. vennero denunziati 13 casi di morbillo, 6 di difterite e croup, 3 di varicella, 1 di vaiolo, 2 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morì 1 di morbillo.

Convegni sociali. L'«Unione corale» terrà questa sera un trattenimento di drammatica nel giardino sociale, e domani lunedì, un festino di danza.

★ Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 4 alle 8 pom., nella sala Europa, a Muggia, un festino di ballo.

★ Il Club Tosca darà oggi alle 5, un trattenimento di drammatica e danza nella sala d'Aquino.

★ Il Circolo di divertimenti degli agenti in commestibili darà domani, lunedì, dalle 5 alle 10 pom., una festa di ballo nel salone Belvedere, a piè del Castello.

★ Il «Circolo Iris» farà oggi una gita sociale alla volta di San Sabba. Partenza dal Caffè Chiozza alle 2 e mezzo p.

Emigranti per l'America. Ieri nel pomeriggio partì da qui diretto a Palermo il piroscafo «Francesca» dell'A. A., al comando del cap. Carlo Gerolimich. Sul «Francesca» presero imbarco 702 passeggeri di terza classe e 14 di prima, tutti diretti a Nuova York. A Palermo, dove arriverà martedì mattina 21 corr., è atteso da altri 750 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà direttamente per Nuova York.

Un carico di caffè. Ieri, proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio Janeiro e Algeri, arrivò qui il pir. a.-u. «Buda II» dell'«Adria», al comando del cap. Sichich. Il «Buda II», oltre ad un discreto carico di merce varia, ha portato qui un carico di caffè diviso in 67.500 sacchi destinati al nostro mercato.

Un tentato suicidio e un mancato... linciaggio nei corridoi della Pretura. Ieri mattina, verso le 9 e mezzo, nel corridoio della Pretura, in via dei SS. Martiri, e precisamente dinanzi alla sezione del giudice segr. Suppancig, attendevano il loro turno alcune persone, fra cui tale Antonietta, cameriera nell'osteria «Alla città di Francoforte», in via Carradori, e Simone Cios, d'anni 28, già cameriere nella trattoria «al Buffalo Bill» di piazza della Barriera e cameriere nell'osteria «Alle tre corone» di via Piccolomini. Il Cios era accusato della contravvenzione di maltrattamenti e lesioni su denuncia dell'Antonietta. Fra i due ci era stato un tempo del tenero: essi s'erano, anzi, a quanto pare, molto amati: ma il temperamento del Cios, troppo facile all'ira e a menar le mani, aveva finito con lo stancare l'Antonietta, che messo in disparte l'amore, s'era decisa a nulla più aver di comune con lui. Il Cios la bastonò ed ella presentò denuncia: all'ultimo momento, la ritirò, verso promessa d'essere lasciata in pace. Ma il Cios ricominciò daccapo: ed allora ella sporse nuovamente denuncia, col fermo proposito d'andar fino in fondo.

Perciò, iermattina, erano convenuti entrambi in Pretura. Il Cios, appena la vide, le si avvicinò: «Te me perdoni, Antonietta?»

— No che no te perdono: te go perdonà l'altra volta e ti te ga fato pezo.

— Te giuro che te lasso in pase: perdonime anca sta volta.

— No xe possibile; no voio.

— Mi te voio ben, te voio sempre ben e ti ti xe cussì rabiosa verso de mi...

L'Antonietta lo piantò in asso e s'allontanò. Il Cios la seguì:

— Ara, Antonieta, che se ti no te me perdoni, mi fazzo qualche sempiezzo.

— Ma va via - scattò la donna.

Il Cios, eccitatissimo, estrasse allora una boccetta di tasca e la portò rapidamente alla bocca, bevendo a larghi sorsi.

Il sig. Romeo Balbi, direttore d'uno studio di avvocato, lo aveva tenuto d'occhio, vedendolo in preda a forte agitazione. Accortosi dell'atto, con una mossa rapidissima gli die' un colpo sulla mano: la boccetta volò a terra. Conteneva acido fenico puro; ne era rimasto, per molto poco; il resto era stato bevuto. Il Cios, che, in preda a violenti dolori, cadde a terra, contorcendosi in moti convulsivi. Parecchie guardie e molti volonterosi lo afferrarono di peso e lo trasportarono nella stanza degli arrestati: ma la sua irrequietezza impediva che gli si desse aiuto. A stenti, finalmente, gli fu fatto ingoiare del latte. Sopraggiunse il medico dell'«Igea» nonchè tre infermieri del Treves, e vista l'impossibilità di sottoporre il giovane alla lavatura dello stomaco, lo si fece legare con cinghie di sicurezza e trasportare, con una vettura, alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Intanto, fra le donnette che erano nel corridoio della Pretura - come avviene sempre in simili casi - s'era d'un subito accesa una larghissima corrente di simpatia verso il giovane, e parecchie, più calde delle altre, si slanciarono contro la Antonietta e incominciarono a menar le mani. L'Antonietta si sottrasse all'improvvisata dimostrazione ostile, fuggendo a gambe levate per le scale del tribunale.

La boccetta che era servita al suicida aveva contenuto 30 grammi d'acido fenico e fu presa in consegna da un ufficiale giudiziario. Era stata - a quanto si rilevò dalla scritta incollatavi - spedita dalla farmacia «Alla Salute» di [illegible]tenburg. Nel dibattersi, il Cios perdette parecchi dei pezzi da 1 e 2 corone che aveva nel taschino: ne furono raccolti cinque. Gli altri... sparirono forse nelle tasche di quelli che lo avevano soccorso: perchè non furono più trovati.

Il dibattimento fu prorogato.

Il Cios è fuori pericolo.

Un bambino che cade in mare. L'altra sera verso le 7.30, nei pressi del Ponte nuovo c'era una nidiata di bambini di cinque anni che si trastullavano rincorrendosi. Uno dei piccini, Bruno Monaro, di 4 anni e mezzo, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 44, per isfuggire ad un suo compagno di gioco, si avvicinò di troppo al ciglio della riva e precipitò in mare. Accorse la guardia di p. s. Antonio Bo[illegible] la quale, gettatasi carponi sulla riva, offrì al pericolante l'estremità inferiore del fodero della sciabola invitandolo ad afferrarvisi. Il ragazzino infatti ci riuscì e fu tratto a salvamento. La guardia poi lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove lo spogliò e lo mise a letto. Frattanto un'altra guardia rese avvertita la madre del Monaro, la quale si affrettò a recarsi a prendere il discoletto.

Perchè si chiama la Guardia medica. Anche iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato per un caso d'urgenza e il dottore, recatosi sul luogo, non trovò necessaria alcuna cura. Dal piroscafo franco si telefonava che sul piroscafo «Alberta» ormeggiato al molo del [illegible]bone, un uomo era caduto nella stiva. Il medico ordinò che si attaccasse il carro-ambulanza e d'urgenza si recò sul luogo, ove trovò che il secondo capitano Giovanni De Ronzini, di 31 anni, era caduto in coperta ed aveva riportato una semplice epistassi. All'arrivo del medico il Ronzini si occupava tranquillamente delle faccende di bordo.

Queste sono per lo più le chiamate d'urgenza alla Guardia medica e in cui nessuno calcola che nel frattempo in realtà potrebbero succedere cose realmente gravi.

Falso allarme. Ieri alla 1.30 pom. i pompieri venivano telefonicamente avvisati che in via della Cereria N. 4 era scoppiato un incendio. Accorsi con due treni agli ordini d'un ufficiale, constatarono che si trattava di un falso allarme cagionato dal fumo che proveniva dal lavoratorio di un carpentiere il quale aveva voluto provare col fuoco la resistibilità di alcune

dannò il Geat a 4 settimane ed il Carlli a 8 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Furti continuati alla Ferrovia dello Stato

Altre volte prorogato, iermattina fu tenuto il dibattimento per furto continuato in danno della ferrovia dello Stato, a carico del manovratore Francesco Brass, d'anni 27, Amalia Brass, sua moglie, e Giuseppe Zupancich, d'anni 23, bracciante. Il Brass era accusato di avere negli ultimi quattro mesi dello scorso anno, rubato da vagoni chiusi, in varie epoche, 130 scatole di sardine all'olio, 7 kg. di caffè, mezzo sacco di carbone, una cassa con 25 pacchetti di candele: tutti generi che... occorrono alle provviste di casa e potevano essere facilmente venduti, come in realtà avvenne, ad opera della moglie del Brass, presso il fornaio Zavadlol, i negozianti Micheluzzi, Bandera e altri. Il Zupancich, poi, d'accordo col Brass, rubò, anche da un vagone chiuso, una scatola contenente 6 kg. di burro.

Confessi, ieri il Tribunale condannò: il Brass a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese, il Zupancich a 4 mesi e Amalia Brass a 6 settimane della stessa pena.

Dopo il naufragio dell'«Imperatrix» - Per abuso di fotografie della nave naufragata

Il fotografo sig. Mario Circovich aveva fatto, tempo addietro, una fotografia dell'«Imperatrix» - il disgraziato piroscafo che poi si sfasciò sugli scogli di Elaphonisis. Quando avvenne il naufragio, pensò di mettere in commercio la «sua» fotografia; ma s'accorse che altri lo aveva preceduto, quando la vide riprodotta nell'«Interessante Blatt» di Vienna e nella «Woche» di Berlino, e in numerose cartoline. Ricordò allora che da lui era stato a comprare una copia della fotografia un giovane germanico, Ottone Geiger, di 27 anni, impiegato presso la Società Adriatica di spedizioni, il quale gli aveva assicurato che la spediva a suoi parenti domiciliati in Egitto. Il Circovich sporse allora denuncia penale e fece sequestrare tutte le cartoline che erano in vendita, basandosi sul disposto della legge a tutela della proprietà artistica e letteraria.

Il dibattimento a carico del Geiger avrebbe dovuto esser tenuto ieri, ed il Tribunale molto probabilmente avrebbe confermato la massima che la fotografia è da considerarsi come proprietà di chi la eseguì o la fece eseguire: però, avendo il Circovich, per intervenuto accordo col Geiger, receduto dalla querela, il dibattimento venne a cadere.

La paura di esser condannata le fa venir male

Francesca C., di 60 anni, ieri doveva rispondere del crimine d'infedeltà, per essersi appropriata due anelli d'oro del valore di cor. 182, affidatile da Maria Schaurer per la vendita, impegnandoli al Monte di pietà per cor. 70.

La vecchietta, tutta tremante di sbigottimento, era alla sbarra a rispondere alle domande del presidente, quando ad un tratto fu colta da malore. Si dovette soccorrerla e confortarla: e solo dopo qualche tempo il dibattimento potè essere ripreso.

Confessa, fu condannata a 6 settimane di carcere.

*

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Evviva, abbasso e revolverate

La notte del 14 corrente, verso mezzanotte, un gruppo di socialisti andava gridando per il rione di San Giacomo: «Evviva Pittoni! abbasso la camorra! evviva il socialismo!». Dalla finestra d'una casa s'affacciò l'operaio Massimiliano Devide, d'anni 34, che domandò: «Chi ga vinto?». Dalla strada gli «evviva Pittoni» e gli «abbasso» furono ripetuti e allora il Devide, comprendendo che era stato eletto il candidato socialista, gridò: «Vualtri zighè: abbasso la camorra, e mi zigo evviva!». I dimostranti risposero con ingiurie, gridando: «Porco, farabuto» e simili, ed egli rispose: «Abbasso el socialismo». Gli risposero: «Beco! vien zo se ti ga coragio!» ed egli di rimando: «Sì che vegno: no go paura perchè sè in tanti», e, infatti, subito dopo comparve nella via. I socialisti gli si fecero attorno ed egli, estratta una rivoltella, ne sparò tre colpi successivamente, in aria. I socialisti s'allontanarono e informarono dell'accaduto due guardie, che si recarono ad arrestare il Devide.

Questi ieri comparve innanzi al giudice distrettuale cons. Quarantotto, sotto l'accusa di contravvenzione di azione contro la sicurezza corporale e di contravvenzione d'illecito porto d'armi.

— Iero 'ssai rabià - disse il Devide, a sua giustificazione - e quando che i me ga dito: «beco» e i me ga sfidà, me go ciapà suso e son sceso in strada.

— Non dovevate sparare.

— Lori iera in tanti! E po' mi go sbarà in aria.

Dalla lettura dei deposti di parecchi socialisti, risulterebbe confermata questa circostanza, poichè nessuno di essi udì il fischiar dei proiettili.

Il giudice lo condanna a 2 giorni d'arresto. L'accusato s'adatta.

*

C'interessano a rilevare che Spiridione Giraldi e Rodolfo Umek (vedi «Dopo le elezioni» nel «Piccolo» di ierlaltro) non sono impiegati ai Magazzini Generali. Notiamo che per tali essi si qualificarono.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono i pir. del Lloyd «Thalia» di ritorno da una gita di piacere con 88 pass., «Espero» da Venezia con 57 pass., «Polluce» da Costantinopoli, scali e Corfù con 27 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 575 pass., «Hungaria» da Venezia; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 175 pass., «Deak» da Glasgow e Venezia, «Gilda» da Fiume, «Carolina» da Galveston, scali e Venezia, «Buda II» da Buenos Ayres, Santos, Rio e Algeri, «Adriatico» da Cardiff; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Bona; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù con 35 pass., e i pir. ital. «Coloniale» da Catania e «Molfetta» da Bari e Zara.

Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Immacolata» per Costantinopoli, «Andrassy» per Valenza, «Francesca» per Nuova York; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda; i velieri ellen. «Crena» per Pireo e «Agios Georgis» per Cumi.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Triglav» arrivò il 17 a Gravosa, «Arimatea» partì il 16 da Fiume per Nuova York, «Zichy» arrivò il 16 a Swansea, «Tisza» il 16 a Barcellona, «Olimpo» partì ieri da Nicolaieff per Amburgo, «Szecheny» partì il 15 da Londra per Messina, «Matlecovitz» arrivò il 17 a Cardiff, «Bar. Ed. Vay» il 17 a Methil.

Austro-Americana. «Auguste» partì ieri da Pensacola per Alicante, Marsiglia e Trieste, «Clara» arrivò il 17 a Nuova Orleans, «Emilia» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Federica» proseguì il 15 da Barcellona per Venezia, «Jenny» arrivò il 16 a Marsiglia, «Lucia» arrivò il 15 a Marsiglia, «Irene» il 16 a Pointe a Pietre, «Sofia» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste.

18 Maggio

Da ROVIGNO.

— Gita sospesa.
In causa dell'eccezionale gravità del momento, che reclama un'attività intensa e generale, la gita che doveva aver luogo lunedì a Pisino, in occasione della Mostra d'arte, venne differita ad altra giornata.

— Per l'approvvigionamento d'acqua.
Oggi l'ing. sup. Wegerer, l'ing. Poper ambidue della marina di Guerra e l'ing. Leban di Pola, si recarono assieme al primo delegato avv. Davanzo e all'edile civico prof. Colpi al pozzo di Campi di Torre e a visitare alcune foibe e pozzi del territorio. In esito a tale sopraluogo i tre tecnici emisero questo parere: La potenzialità del pozzo si manterrà costante sui 1300 ettolitri al giorno; non è consigliabile nè approfondirlo nè praticarvi delle gallerie; stante il bisogno grande, e oggi incalzante della città, di esser maggiormente fornita d'acqua, e tenuto calcolo del grande numero di cisterne di cui disponiamo, sarebbe possibile convogliare l'acqua mediante una condutture provvisoria, fin sul piazzale del Lago, ove scaturirebbe da una fontana e verrebbe venduta a prezzo modesto tanto da poter coprire le spese di energia e quelle di ammortizzazione del capitale di impianto che si aggireranno sulle 30.000 cor. Poi sarebbe da nettare le foibe nelle località s. Brigida, Moncodogno e il pozzo romano di Polizoi, la seconda specialmente che offre probabilità di contenere nel suo fondo parecchie quantità d'acqua. Se questa si trovasse in quantità sufficiente, si potrebbe per essa costruire una condultura definitiva, nel qual caso i tubi delle condutture provvisorie servirebbero da tubi di allacciamento.

Il primo delegato incaricò tosto l'ing. Leban di approntare e presentare un progetto per la condultura provvisoria, riservandosi di chiederne l'approvazione al Consiglio. Il progetto potrà esser elaborato in una settimana e in due o tre mesi l'acqua potrebbe essere portata in città.

E' da far voti che il Consiglio comunale, approvando la sollecitudine lodevole del primo delegato, lo asseconderà in tutti i suoi sforzi tendenti a sollevare la città nostra dall'incubo della penuria d'acqua che si fa sentire con troppa frequenza.

Da NERESINE.

— Cambiamento d'orario.
Finalmente la direzione delle poste e dei telegrafi accettando i nostri giusti lamen-

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 18

E siccome uno di essi, per prudenza, accennò ai prezzi, ella fece un movimento d'impazienza:

— Signore, sappiate che la contessa Carenitch ha sempre comperato senza domandare il prezzo.

I fornitori si consultarono fra di loro e qualcuno fu di parere che quella grande dama poteva benissimo non pagare le sue fatture. Un indiscreto andò a raccontare alla contessa quello ch'era avvenuto; allora ella mandò immediatamente a chiamare i fornitori poco fiduciosi; saldò, senza neppur guardare le fatture, quello che doveva, e li licenziò. Quel modo principesco di agire rassicurò tutto il commercio parigino, che, da quel giorno in poi, fu ligio alla contessa. Si giunse perfino a presentare le fatture, se non quando ella le domandava. I gioielli e il danaro che aveva portato con sè, le davano modo di vivere con lusso per due o tre anni, ed ella pensava che non era necessario un così lungo periodo di tempo per trovare un generoso sovventore di fondi. Del resto, non si preoccupava troppo, contando sul caso, aspettando tranquillamente l'imprevisto.

L'imprevisto si presentò nella persona di Gustavo di Saint-Ermond. Il padre di Susanna era stato uno dei primi adoratori della contessa russa. L'aveva vista al Bosco, all'«Opera» e aveva fatto tutto il possibile per esserle presentato. Dal canto suo, la contessa aveva preso delle informazioni su quel signore che incontrava dovunque andava: e già sapeva, quindi, che Saint-Ermond era ricco, vedovo, aveva mangiato tutto il suo patrimonio per qualche ballerina. Era dunque la preda di cui ella abbisognava.

Il cavaliere Gustavo di Saint-Ermond era discendente d'una famiglia borghese del Rouergue, diventata nobile sotto Luigi XVIII. Orfano a venticinque anni e padrone di una fortuna di un milione e mezzo, aveva impiegato cinque anni a dilapidarla. Poi, aveva seguito l'esempio di tutti i suoi compagni d'infortunio: aveva cercato di ridare la doratura al suo blasone mercè un ricco matrimonio. La storia del suo fu semplice come quella di tutti i matrimoni. Degli amici comuni lo presentarono al signor Luigi Ronchard, ricco industriale, che aveva fondato lo stabilimento meccanico di Saint-Denis.

La signorina Ronchard restò presa al suo fare da gran signore, e le nozze furono concluse in poche settimane.

La vita degli sposi durò felice per due anni; ma, nata Susanna e avendo la madre voluta nutrirla col suo latte, Saint-Ermond riprese le abitudini da scapolo.

Tornò al Circolo, riapparve alle prime rappresentazioni in teatro, alle feste della «bohême» elegante, e non considerò più sua moglie che come una sua ospite, la dote della quale gli permetteva ancora di vivere da gran signore. Perchè solo per sè spendeva tutte le sue rendite.

La signora di Saint-Ermond soffriva in silenzio, e i suoi genitori morirono senza aver compreso il grande errore commesso. Mentre essi erano in vita, Saint-Ermond aveva avuto l'accorgimento di salvare le apparenze; affettava di badare ai conti, di girare per le officine, di parlare cogli operai, che ridevano sotto i baffi della sua inesperienza; si dava, insomma, l'aria di un principale che sorveglia le cose dall'alto. La madre di sua moglie morì per la prima, ed egli incominciò ad occuparsi molto meno della fabbrica. Suo suocero era sempre contento di dirigerla; Bernier vi aveva fatto ammettere Michele Thomerain, il quale «si andava facendo» sotto i suoi ordini e sotto quelli di Ronchard. Tanto che questi, prima di morire, disse al genero:

— Potete affidare lo stabilimento a Michele e a Bernier; essi lo porteranno avanti benissimo.

Il galante signore non ebbe ben presto avanti a sè che la moglie, creatura dolce e rassegnata; allora, perdette ogni ritegno e si abbandonò completamente alla sua natura di buontempone, cui piacevano i divertimenti. Abbandonò la fabbrica e, malgrado la giovinezza di Michele, gli fece procura per la firma. Quando la moglie, timidamente, gli indirizzava un rimprovero, egli rispondeva:

— Michele e Bernier ne capiscono più di me. Del resto sta tranquilla: io non ne ho l'aria, ma li sorveglio.

E faceva un gesto di uomo che sa il fatto suo. Del resto, lo stabilimento, che aveva molto pericolato, dopo la morte di Ronchard, ricominciava ad andar bene, grazie a Michele; i beneficii, a mano a mano, aumentavano e nulla vi era più da temere, da quel lato.

Approfittando del lutto di sua moglie, Saint-Ermond, col pretesto che le sue relazioni mondane o commerciali lo forzavano a restare qualche volta a Parigi, per trattare con le persone che non poteva sul momento ricevere a Saint-Denis, prese l'abitudine di dormire fuori di casa, due o tre volte per settimana. A poco per volta, giunse perfino a rimanere fuori dei giorni interi.

Qualche amico della signora di Saint-Ermond, tentò di metterla in guardia contro le pazzie del marito; ma ella non voleva essere infelice.

Per nulla al mondo avrebbe acconsentito a domandare una separazione, giacchè, in fondo, amava sempre suo marito, era superba di averlo a compagno, e una sola sera di felicità le bastava per cancellare il ricordo dei giorni tristi.

Inoltre la madre di Susanna si sentiva tranquilla, perchè suo marito non intaccava il capitale; i proventi della fabbrica gli bastavano.

Così ella non pensò a prendere delle precauzioni per l'avvenire. Nemmeno ne ebbe il tempo, perchè morì pochi anni dopo la morte dei suoi.

Susanna aveva allora nove anni. Ella sola era testimone del dolore di sua madre; l'aveva vista piangere, soffrire; aveva sofferto e pianto con lei. Certamente, ella amava suo padre, ma lo temeva anche. E già immaginava che i padri delle altre bimbe non dovevano somigliare al suo. Educata da suo nonno come sua madre, aveva presa l'abitudine di seguire il vecchio industriale attraverso la fabbrica, nel suo ufficio, e conosceva tutte le macchine e conversava con gli operai: quando il nonno morì, le parve di ritrovare il ricordo di lui nel grande stabilimento. A poco per volta quell'officina era diventata per lei una cosa importantissima, sì che ne parlava come avrebbe fatto di un essere umano.

Le sembrava che vi fosse in fondo a tutti quei meccanismi una vita misteriosa e amava la sua fabbrica come aveva amato il suo avo. Quando questi si spense, ella amò colui che dirigeva la fabbrica, naturalmente.

Del resto sentiva fare gli elogi di Michele, spessissimo; e poi si trovava sola, senza prossimi parenti!; suo padre le faceva ancora paura, ed ella finì col considerare Michele non come un amico, ma come come un parente misterioso, il quale rappresentava la fabbrica da lei amata.

Vi fu, alla morte della madre sua, un consiglio di famiglia, nel quale suo padre fece solenni dichiarazioni.

Pierre Sales. (*Continua*).

ti ha disposto che la messaggeria postale parta alle 6 pom. da Lussinpiccolo per Ossero e alle 5 ant. da Ossero per Lussinpiccolo.

— Adunanza.

In seguito alle elezioni politiche di martedì la Direzione della Cassa rurale sospese l'annunciata adunanza generale statutaria indetta per domenica 12 corr. indicendola invece per lunedì 20 corr.

Da GORIZIA.

— Festa popolare.

Lunedì 20 corr., II festa di Pentecoste, nel popolare rione di Castello verrà tenuta la tradizionale festa di ballo.

— Nuove sport.

Incominciando da domani domenica 19 corr., per cura di questa Società di tutela della caccia, pesca ed uccellagione, principierà il tiro sociale alle palle e ai piccioni artificiali. Il tiro sarà seguito da una gara sociale con premî. I partecipanti alla gara si uniranno domani alle 3 pom., nella località detta la «Baita», per proseguire uniti al bosco Panoviz.

— Concerto di beneficenza.

Ad opera della Società orchestrale di qui col concorso di tutti i maestri di musica e delle migliori forze musicali di qui, compresa la esimia cantante signora Marta Curellich-Kürner che presterà pure gentilmente l'opera sua pregevolissima, verrà dato al Teatro Sociale la sera del 29 corr. una grandiosa accademia a favore delle famiglie superstiti dei periti nel disastro del 26 aprile.

Da CORMONS.

— Seduta consigliare municipale.

Il podestà, barone Locatelli, invitò i membro del Consiglio comunale ad una seduta per martedì, 21 corr., ore 10 antim., col seguente ordine del giorno: Vendita della centrale elettrica comunale e stipulazione del contratto con le Officine elettriche dell'Isonzo per la somministrazione dell'energia elettrica a scopo d'illuminazione e di forza motrice.

Questo, il secco ordine del giorno; ed è - dopo il turpe affare delle schede contrassegnate - significativo, e viene molto commentata, l'esclusione, dall'ordine del giorno, di «eventualia».

— L'affare delle schede contrassegnate.

Il Veniga è sempre in più... spirabil aere; per lui, naturalmente. Tre sono le denuncie che vennero o saranno in questi giorni presentate al Giudizio distrettuale di qui contro codesto signore. L'una, da parte del Capitanato di Gradisca; l'altra, dall'autorità politica di qui; e la terza, da un gruppo di cittadini cormonesi. Ed a proposito dei testimoni d'accusa che vi compariranno, due sono rilevanti. Il primo è il signor Giocondo Palla, diurnista provvisorio assunto per i lavori elettorali. Questo signore afferma che egli lavorò agli scontrini ed alle schede fino al giorno 6 corr. Alle ore 2 pom. di questo giorno, egli ricevette «en bloc» tali oggetti e, da quest'ora fino alle 5, mise tutte le schede negli scontrini. Egli, durante tale lavoro, non osservò nessun segno particolare nè alcuna cifra sulle schede. E, poichè la dispensa delle schede cominciò il giorno seguente, ed egli se ne andò dall'ufficio comunale alle 5 pom. del 6 corr., la frode deve essere stata perpetrata fuori delle ore d'ufficio, cioè clandestinamente forse nelle ore notturne già tra il 6 e il 7 corr. Il secondo testimonio è certo signor Ziani, facente funzioni di segretario comunale. Anche questo signore afferma di non aver trovato nulla di anormale sulle schede durante il suo ufficio. Però, dinanzi a parecchie persone egli affermò giorni fa: «che come egli sapeva chi perpetrò la truffa, sapeva pure a quale scopo venisse perpetrata, e che di più avrebbe testificato dinanzi al giudice istruttore!»

Le nozze della luce e del suono

Illuminazione ad acetilene elettrizzato - Una fiamma di acetilene fonte di onde elettriche - Come si possono utilizzare i mozziconi delle lampade ad arco - Contro le rughe della faccia

La produzione di sorgenti luminose e la trasmissione della parola a distanza possono sembrare due problemi affatto indipendenti. Pure in certi casi non è così. Avviene del resto spesso nella fisica che fenomeni i quali a prima vista non hanno nessun punto di contatto, si trovino poi strettamente uniti in una medesima origine.

Molto si è parlato in questi ultimi tempi dell'applicazione dello svedese Poulsen, il quale usa nella sua telegrafia senza fili di ondulazioni elettriche prodotte dall'arco voltaico di una lampada debitamente modificata.

Ora un altro fisico, il Lorenz, ha scoperto un fenomeno analogo in una fiamma di gas acetilene attraversata da scariche elettriche. La cosa è interessante da un doppio punto di vista, così da quello dell'illuminazione, perchè col nuovo sistema si ottiene una luce potentissima a buon mercato, come da quello della trasmissione della parola, perchè si apre una nuova via alla risoluzione del problema della telefonia senza fili.

Ecco in che cosa consiste la disposizione del Lorenz. La fiamma di acetilene è attraversata da un filo di platino, il quale è collegato, con l'inserzione di un rocchetto di Ruhmkorff, a uno dei poli di una sorgente d'elettricità; mentre il beccuccio che dà la fiamma è riunito all'altro polo. Quando si chiude il circuito della pila primaria, fra il beccuccio e il filo di platino scocca una serie di rapidissime scintille oscillanti, vale a dire, alternantisi nei due sensi. La luce, per un fenomeno non ancora spiegato, ne risulta molto aumentata: con la corrente di un'ordinaria pila da suoneria si ottiene una luce cinque volte più intensa e bianchissima.

Questa nuova disposizione può essere di grande utilità in tutti i casi in cui sia necessaria una luce molto bianca e potente, come in feste di campagna, per proiezioni, cinematografi ecc., e non si disponga di luce elettrica ad arco.

Una fiamma di acetilene così disposta ha poi una particolarità molto importante: essa produce delle onde elettriche frequentissime, che si trasmettono nello spazio analogamente alle onde hertziane usate per la telegrafia senza fili; onde che si possono variare d'intensità e di lunghezza con grande facilità, intercalando nel circuito della pila una resisten-

za variabile, come sarebbe un microfono. In questo caso parlando davanti ad esso si otterranno delle variazioni nella corrente, a cui corrisponderanno delle analoghe variazioni d'onde, le quali, raccolte da un adatto ricevitore, del tipo di quelli usati per telegrafia senza fili a grandi distanze, per mezzo di un apparecchio telefonico riprodurranno la voce.

★

Poichè parliamo di sorgenti di luce, continuiamo sull'argomento. Nella cronaca della scorsa settimana ho parlato dell'utilizzazione dei residui della produzione del gas acetilene; ora è la volta dei pezzi di carbone da lampade ad arco, che dopo essere quasi del tutto consumati vengono gettati come inservibili. Un ingegnere tedesco ha pensato di trar profitto di questi pezzi per ricavarne nuovi carboni da lampade: in un impianto di una certa importanza, come sarebbe il caso dell'illuminazione di una città o di una borgata, ciò rappresenterebbe una notevole economia.

I vari pezzi vengono segati, a macchina od a mano, in modo da ottenere tanti cilindretti, che si saldano poi l'uno all'altro con un mastice fino a raggiungere la lunghezza voluta; questo mastice è composto di polvere di carbone e silicato di potassa, e si ottiene per mezzo di alte temperature.

I carboni così ottenuti, e che un solo operaio può preparare a centinaia al giorno, hanno dato ottimi risultati, sia per la solidità, sia per la resistenza al passaggio della corrente elettrica.

Ecco una nuova piccola industria, la quale con pochi e semplici arnesi può dare un discreto lucro e nello stesso tempo segna un progresso nell'utilizzazione di residui.

★

Ed ora, per finire, un nuovo rimedio che non mancherà d'interessare le signore, le quali pensano con terrore alle prime rughe, spesso dovute non agli anni, ma a cause diverse. I rimedi sono numerosi, ma purtroppo d'effetto passeggero, quando per giunta non rovinino la pelle togliendole la freschezza. Una nota rivista inglese d'igiene ci dà ora una nuova ricetta che afferma innocua, la quale ammorbidisce la pelle e le toglie le odiate rughe: la riporto tale e quale:

Si fa sciogliere a bagnomaria 30 grammi di cera bianca e vi si aggiunge lentamente 60 grammi di sugo di giglio bianco, ottenuto pestando le cipolle di giglio in un mortaio e passando attraverso ad una fitta tela la poltiglia. Si aggiunge a freddo al miscuglio 15 grammi di miele di Narbona. Per profumare l'unguento vi si possono versare due o tre goccie d'essenza di rose o di violette.

L'unguento si applica la sera sul viso per mezzo di un pannolino in uno strato molto leggero ed uniforme, e la mattina si toglie con un fazzoletto prima di lavarsi. I risultati non si fanno aspettare, almeno secondo quanto afferma la rivista inglese. Le signore che hanno paura di sembrar vecchie sono dunque avvertite!

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Alcune realità in Chiarbola inferiore-città per cor. 268.739.90.

Mutui.

Cor. 5.000 al 6 % a peso d'una realità in Chiarbola superiore-città.

SCIARADA INCATENATA.

No, no, l'ho già deciso; voglio mutare *totale*
Fra tutti i *primi* quello è il più lontan, lo sai;
Quando a prender del pane è *secondo* il domestico
Mi sta via dei *finali*, non torna a casa mai.

Spiegazione del giuoco precedente:
RESTIA. RESTI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.—, Staatsbahn 681.50, Alpine 600.—, Lotti turchi 192.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.25 (205.90). Disconto 170.25 (170.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.25), Rendita —.— (102.95), Meridionali —.— (724.—), Mediterraneo —.— (430.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino —.—, Chiusa francese 94.87 (94.87), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.50 (93.50), Banche Ottomane 712.— (712.—) Rio Tinto 2358 (2358), Lotti turchi 153.50 (153.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 662.— a 664.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.99 a 24.09, Londra 240.45 a 241.05, Francia 95.60 a 95.90 Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.30 a 98.65, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.70 a 94.—, Credit 661.50 a 653.50, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 680.— a 682.—, Lombarde 130.25 a 132.25, Lotti turchi 190.— a 192.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 94.87, Rendita Ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.50, Azioni Banca ottomana 712.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank —.—, Lotti Turchi 153.50, Banca di Parigi 15.04, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 2358.

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 84.75, per giugno 81.50, luglio-agosto 81.50, Settembre-Dicembre 81.25. fermo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 19.50, per giugno 19.75, per luglio-agosto 18.50, per settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 25.10, per giugno 25.35, per luglio-agosto 25.15, per settembre-dicembre 23.80. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.35, per giugno 32.60, luglio-agosto 32.80, settembre-dicembre 31.40. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 38.—, per giugno 38.50, luglio-agosto 38.75, settembre-dicembre 36.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50, staz.o, bianco per mese corr. 27¼, per giugno 27⅜, per luglio-agosto 27¾, ottobre-gennaio 27⅞. Raffinato 57.50 a 58.—. fermo

Londra 18. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Carolina	24	Scaricazione
1a	India	19	»
1b	Molfetta	20	»
8	Cleopatra	23	»
6	Urano	22	Caricazione
9	Koerber	25	Scaricazione
12a	Triestino	20	»
12b	Flink	18	Caricazione
13a	Ravenna	18	»
13b	Szapary	18	»
14	Buda II	25	»
17	Orion	22	»
21	Vindobona	30	»
22	Dandolo	19	»
23	Ful Well	23	»
24	Douro	21	»
25	Coloniale	19	»
Molo I			
» II	Alleanza	18	Caricazione
Molo IV	Lodovica	23	Scaricazione
» IV	Edoardo Musil	26	»
» 0	Alberta		
» 0	Maria Immacol.		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera con buoni attestati quale direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 1351

CERCASI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 1482

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1505

CERCASI abile e serio piazzista bene introdotto presso i negozi di commestibili e pistorie. Articolo di grande consumo. Offerte sub «A. B.» ferme in posta Tergesteo. 9419

CERCANSI ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno» 7632

CERCASI giovane pratico spedizioni manipolazioni doganali conoscenza lingua tedesca. Offerte copia attestati dirigere Piccolo sub «Stabilimento industriale». 1635

CERCASI garzona stiratrice con paga: Via Solitario 9, P. I. 8017

CERCASI donna di servizio. Via San Francesco 41, I piano, porta 8. 8021

CERCASI ragazzo forestiero anni 15, banco pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1631

CERCASI **subito signorina che conosca il tedesco, di buona famiglia, per signore militare in attività, vedovo, con figlio sedicenne, che conosca la cucina e sappia dirigere una piccola famiglia. Servo a disposizione. Gentili offerte, pretese, eventuali certificati all'indirizzo: Gorizia, ferma in posta 14.** (G)

CERCASI lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 1604

CERCANSI mezze lavoranti sarte bianco. G. Parini 4, magazzino sinistra. 8010

CERCASI brava lavorante biancheria lavoro continuo. Via Ponte 6, Frizziero. 7875

CERCASI bravo falegname. Kron. 9422

CERCASI prontamente impiegato contabile, magazziniere in legnami. Offerte «Legnami» al Piccolo. 8050

CERCASI ragazzetta per servizio, soltanto due persone. Via Scoglio, villa Palma. 1715

CERCASI **per la Dalmazia abile ed autorizzato monteur, che sappia condurre, montare motori Saugas e benzina, indispensabile la conoscenza della lingua slava e italiana. Indirizzo via Piccardi 7, Visintini.** 7910

CERCASI magazziniere con cauzione per incassi. Offerte «P» fermo posta. 1742

CERCASI ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1750

CERCASI ragazzo con paga, presso l'Impresa Capellan. 1751

CERCASI prestaservizi giovane, per alcune ore al giorno. Via Donadoni 2, II piano, 10. 1371

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta commissioni. Via Nuova 51, II. 1648

CERCASI domestica tutti servizi. Corso 11, porta 6. 1647

CERCASI praticante per scrittoio rappresentanze. Entrata luglio-agosto. Scrivere sub «Cassetta 500» posta centrale. 1685

CERCASI una lavorante sarta uomo. Via Farneto 59. 1699

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Belvedere 39, porta 5. 8022

CERCASI donna servizio presso coniugi soli, dalle 9 fino 9 sera. Farneto 13, II. Menotti. 8023

CERCASI brava cameriera o bonne italiana per quattro bambini e aiuto lavori domestici. Rivolgersi Mauthner, Stazione C. Marzio II p. 8025

CERCASI ortolano-giardiniere celibe. Via Tigor 14. 1683

CERCASI prestaservizi giovane, per tutta la giornata. Foscolo 16, p. 15. 1671

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1688

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1707

CERCASI prontamente ragazzo per lavoro leggero magazzino, età 14-15 anni. Indirizzo Piccolo. 1740

CERCO donna friulana, poche pretese, per serva stabile in piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1616

CERCO donnetta o ragazzetta per attendere 2 bambini. Indirizzo Piccolo. 1627

SI cerca signorina pratica scrivere macchina Underwood sotto lenta dettatura italiana e tedesca, preferibile se anche stenografa, e ciò per alcune ore giornaliere del pomeriggio presso ditta commerciale. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 1668

RISCUOTITORE già pratico del suo ramo con conoscenza delle lingue italiana e tedesca e buone referenze, cercato prontamente da primaria società. Offerte al Piccolo «Pratico» riscuotitore. 1346

GARZONI falegnami buona paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1374

CONDUTTORI per trattoria birreria anche per proprio conto cercansi. Barriera 1, primo. 8032

PRIMARIO stabilimento cerca direttore-cassiere pratico commercio con cauzione 10.000 corone, paga 200 mensili, capitale assicurato. Offerte sub «Pratico tenitura» posta centrale Trieste. 1404

GIOVANE abile lavoro fotografia cerca studio fotografico, miti pretese. Offerte sub «Assiduo». 1441

BONNE italiana preferita con conoscenza lingua tedesca e piano cercasi da famiglia signorile per paese Dalmazia. Offerte al Piccolo «Dalmazia 125». 1493

CUOCA cercasi prontamente da famiglia signorile per paese Dalmazia. Per informazioni rivolgersi Piazza della Borsa 13, III, dalle 12½ alle 3 esclusa la domenica. 1493

SIGNORINA tedesca, con conoscenza della lingua italiana, avente bella calligrafia commerciale, pratica lavori scrittoio, verrebbe assunta prontamente azienda in spedizioni. Offerte a tutto 20 corr. «Calligrafia» fermo posta Trieste. 1532

TENITORE **libri perfetto, lavoratore indipendente, bilancista che corrisponda perfettamente italiano, tedesco e francese, cerca stabilimento industriale. Offerte corricolum vitae «Forza primaria» Piccolo.** 1345

RAPPRESENTANTE CERCASI per due articoli correnti e lucrosi. Offerte sub «Molasin» al Piccolo. 1611

PERSONA con cauzione atta a dirigere negozio vetrami-porcellane in provincia trova pronto collocamento. Offerte sub «Vetrami» Piccolo. 8028

PIAZZISTA bene introdotto presso negozianti manifatture, chincaglie riceve articolo di grande consumo verso buona provvigione. Offerte «Primaria ditta» Piccolo. 8034

ABILE **agente macchine scrivere ed accessori, bella presenza, buone referenze, cercato verso paga fissa e provvigione. Offerte «Eureka» Piccolo.** 76

DOMESTICA provvisoria sappia cucinare cercasi. Pierluigi Palestrina 8, secondo piano. 8040

SERVITORE, cameriera e serva per cucina per casa signorile cerca agenzia via Caserma 16. 1686

SARTA di bianco cercasi per quattro sino sei settimane. Via Economo N. 14, I piano, porta 7. 1663

BRAVA ragazza sarta uomo lavori in casa cercasi. Offerte Piccolo «Brava ragazza». 1701

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Pio De Vecchi

spirava ieri nel bacio del signore nella verde età di anni 16.

I desolati genitori Luigi e Virginia, i fratelli Augusto, Giuseppe, Carla ed Alessio a nome pure degli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 19 corr. alle ore 4½ pom. partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via dei Piccardi.

TRIESTE, 18 Maggio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

MARCO FRAGIACOMO

i. r. nocchiere di porto

cessò di vivere questa mane confortato dalla fede e dai suoi cari.

La desolata consorte DOMENICA, i figli RODOLFO, ERNESTO, SERAFINA e MARIA, nonchè la nuora ELISA n. DELL'AGNOLO unitamente alle famiglie FRAGIACOMO, DESSARDO e RUZZIER partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Lunedì 20 corr., alle ore 10½ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 18 Maggio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAPACE domestica cercasi, buoni attestati. Acquedotto 75, porta 5. 8024

GIOVANE bracciante cerca deposito farine via Cecilia 4. 1607

PRESTASERVIZI cercasi per poche ore al giorno. Belvedere 8, porta 6. 1619

AGENTI stabili in ogni città dell'Istria e Dalmazia per buon articolo vengono cercati. Offerte Piccolo sub «Agenti stabili» 1646

GIOVANE serio bella presenza ventitreenne ora occupato direttore panificio e pratico bottiglieria caffè (oppure viaggiatore) ottime referenze cerca posto possibilmente estero. Scrivere: Caceffo Carlo, fermo posta Venezia. 56087

EX commerciante perfetto tenitore, corrispondente tedesco, italiano, pratico amministrazioni, offresi. Offerte sub «Espertissimo» Piccolo. 1479

ABILE sarta donna offresi giornata in famiglia. Luigia Podbersig, Salita Gretta 13. 1508

CERCO posto come riscuotitore, cassiere presso bagni od altro, specchiata onestà, deposito cauzione, garanzia. Offerte posta Centrale «Giuseppe 23». 7848

PRATICANTE con buona volontà offresi per casa commerciale. Offerte al Piccolo «305». 7891

GOVERNANTE distinta viennese, media età, linguista, perfetta sarta e modista, abile nei lavori di casa, cerca posto quale governante, damigella di compagnia, od anche per bambini grandicelli o orfani. Gentili offerte sub «A. K. 35» posta restante Barriera vecchia verso scontrino. 1710

OFFRESI comptoirista e cassiera pratica, buonissime referenze. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa». 8058

PASTICCERE di albergo cerca posto. Offerte «Albergo» Piccolo. 8049

TEDESCO conosce corrispondenza polacca cerca posto con piccola paga. Offerte «Gute referenzen» Piccolo. 1738

GIOVANE cerca posto riscuotitore. Dispone quale cauzione 500 cor. Offerte «Garanzia» Piccolo. 1666

INCUBATRICE per uova cercasi prontamente. Guido Bonetti, Piccardi 832. 8026

OFFRESI signora per ambulatorio, assistere ammalati per famiglie, parla francese, italiano, tedesco, slavo. Offerte «Marie» Piccolo. 1702

VIAGGIATORE capace, introdotto tutte provincie, parla, corrisponde tre lingue, buone referenze, garanzia, cerca posto stabile. Offerte «Corrisponde» Piccolo. 1675

OFFRESI balia friulana sana, forte, molto latte. Indirizzo al Piccolo. 1600

OFFRESI bravo riparatore telefoni e suonerie elettriche. Indirizzo al Piccolo. 1610

ACCADEMICO corrispondente tedesco, italiano, inglese, dattilografo, stenografo, già anni pratico Trieste, offresi. Offerte Piccolo «Deutschböhme». 1637

DUE distinte signorine tedesche con conoscenza della lingua italiana cercano posto come bonne superiore presso distinta famiglia in Italia. Ottime referenze. Gentili offerte sub «K. Sch.» Trieste. Via Giovanni Boccaccio 2, porta 5. 8020

SIGNORINA tedesca, parla italiano offresi venditrice, qualunque ramo. Offerte Piccolo «Venditrice». 8061

WANTED by English Lady engagement for holidays from July to September with family with or without children would not object to travel. Adress Piccolo. 1732

LEZIONI

CERCASI signorina per lezioni di lingua slovena. Insegnamento anche dal tedesco. Offerte sub «Robert» Piccolo. 1369

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 42

LINGUA italiana, letteratura, conversazione, perfetta pronunzia. Corso per forestieri, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 4621

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 4619

MAESTRA di piano insegna metodo moderno in tedesco o italiano. Indirizzo Piccolo. 9427

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 1712

STUDIO linguistico-commerciale Cerne (Cassa risparmio 2). Lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Onorario corone otto mensili. 1605

CIRCOLO di conversazione toscana con perfetta pronunzia. Letture scelte, esercizi di terminologia pratica. Corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4620

SALA TERSICORE. Oggi e domani ore 5 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 1626

CERCANSI D'AFFITTANZE

CERCASI appartamento quattro stanze, camerino, bagno e dispensa possibilmente secondo piano, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1335

CERCANSI prontamente 2 stanze vuote eventualmente 3, posizione centrica, per un signore. Offerte Piccolo «N. 2010». 1502

CERCASI magazzino grande nelle vie Sanità, Lazzaretto vecchio o in quelle adiacenze. Offerte «G. G.» Piccolo. 7954

CERCASI subito quartiere 3-4 stanze, paraggi Cavana. Offerte «Comfort» Piccolo. 7924

1 giugno giovane cerca stanzetta possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Dalibor» Piccolo. 8048

MAESTRA pensionata cerca camera vuota con servizio, presso buona famiglia. Pressi S. Antonio vecchio. Offerte «Famiglia» Piccolo. 1681

CERCASI quartiere di 2-3 stanze con accessori pel 24 agosto verso licenziamento trimestrale. Offerte sub «X. Y. Z.» al Piccolo. 1693

BELLA camera ammobiliata, ingresso libero, ariosa, casa pulita, cerca impiegato. Offerte «Ordine» Piccolo. 1649

CERCASI stanza bene ammobiliata centro presso signora sola. Sub «Distinto» Piccolo. 8013

CERCASI stanza ammobiliata centro presso famiglia distinta. Sub «Stabile» Piccolo». 8014

CASA di campagna, piccola, composta di 3-4 stanze, cucina, in vicinanza del mare, prenderebbesi in affitto. Offerte sub «Lanhaus» inviare al Piccolo. 1745

CAMPAGNA-città cercasi quartiere 5-7 stanze eventualmente due quartieri 3, 4 stanze. Offerte al Piccolo sub «Giardino». 8029

CONIUGI cercano stanza ammobiliata presso famiglia civile. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 1677

CERCASI per agosto sala con annesse due stanze, uso sede sociale, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Società». 1640

AFFITTASI subito abitazione 5 grandi 2 piccole stanze, anticamera, bagno, servitù, cantina, soffitta, due grandi terrazze prospicienti mare, grande giardino attiguo passeggiata S. Andrea 1100 fior. Via Murat 3, 10-1. 1121

AFFITTANSI stanze prontamente, centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 1391

AFFITTASI stanza ammobiliata vista al mare, Riva Pescatori. Indirizzo al Piccolo. 1444

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, f. 13. Indirizzo al Piccolo. 1476

AFFITTASI grande stanza, bene ammobiliata I piano, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1577

AFFITTASI bella grande stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 2 amici. Tivarnella 3, II, porta 10, pressi Meridionale. 7950

AFFITTASI per 1. giugno stanza con costo. Farneto 16, II. 1550

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina per cor. 740 prontamente o 24 agosto. Rivolgersi Giuseppe Gatteri 16, III. 7878

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo vantaggiosissimo. Via Giulia 18. 8009

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Nuova 45, III. 8006

AFFITTANSI per 24 agosto due quartieri composti di due stanze, camerino, cucina. Via Stadion 33, secondo piano. 7926

AFFITTASI buon letto 3 corone settimanali. Barriera 19, porta 13. 1599

AFFITTANSI camera e cucina. Montorsino (Roiano) 81. 8005

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, massima pulizia. Via Farneto 35, I, porta 11. 8007

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Romagna 12, pianpiano, destra. 8011

AFFITTASI villino Opicina, 100 passi dal tram. Scritti sub «Villino» Piccolo. 8012

AFFITTASI letto a donna. Via Sorgente 7, porta 22. 8015

AFFITTANSI camere ammobiliate 2 letti, parchettate, uso cucina. Belvedere 16, porta 6. 1617

AFFITTASI 1. giugno stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, I. 8018

AFFITTANZE, villeggiatura, nove stanze, due cucine; campagna, al Cacciatore 135. Trattoria alla Stella d'Oro. 7927

AFFITTANSI agosto campagna-città primo piano 5 stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, giardino. Indirizzo Piccolo. 1722

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, ripostiglio. Cologna 285. Rivolgersi via Cavana 14, deposito vini. 1644

AFFITTASI elegante stanzetta a studente o impiegato. S. Nicolò 11, IV. 1652

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1653

AFFITTANSI pel 24 agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina corone 660 compreso acqua, gas. Magazzino grande corone 700 annue. Rivolgersi via Paduina N. 15, II. 1657

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 1661

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas con pensione; affittasi pure camerino ammobiliato, costo. Foscolo N. 16, p. 15. 1671

AFFITTASI camera ammobiliata, 2 letti. Farneto 18, III p., destra. 1703

AFFITTANSI in campagna annualmente oppure per stagione 2 stanze, cucina, oppure stanze sole. Indirizzo Piccolo. 1633

AFFITTANSI prontamente 2 camere vuote. Carradori N. 1, IV destra. 9399

AFFITTANSI due camere vista al mare. Mercato vecchio 3, II piano, destra. 9428

AFFITTANSI via Tigor 9, quartieri soleggiati senza vis-à-vis, parchettati, al II p. 5 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas cor. 1000, più accessori. I p. quartiere 4 camere, camerino, terrazza coperta, cucina, cantina ecc. cor. 800 più accessori; pp. 5 camere, camerino, cucina, cor. 800 tutto compreso. Rivolgersi ivi. 9425

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, p. III, porta 9. 1734

AFFITTASI prontamente presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata. Commerciale 15, I, sinistra. 1728

AFFITTASI camerino ammobiliato, sul davanti, con costo. Via Foscolo 16, porta 22. 1720

AFFITTASI stanza 2 finestre, una due persone. Pane 3, III. 8047

AFFITTASI stanza ammobiliata centro, casa signorile, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1731

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliata, prontamente. Via S. Caterina 1, primo. 8043

AFFITTASI stanza vuota via Domenico Rossetti 41, IV, porta 18. 7857

AFFITTANSI 24 agosto quattro camere, camerino, cucina e ripostiglio. Foscolo 2, angolo Piazza Barriera. 1723

AFFITTANSI 24 agosto tre camere, camerino, cucina, ripostiglio. Belvedere 24. 1723

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo, II p., Corso 41, scala interna. 1744

AFFITTASI camerino ammobiliato, due persone. Carducci 32, I. 8056

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, mobili nuovi, massima pulizia. Belvedere 31, pt. 1748

AFFITTASI primo giugno stanza bene ammobiliata, due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 8055

AFFITTASI prontamente camera vuota presso distinta famiglia. Media 7, II. 8054

AFFITTASI prontamente bella stanza pianoterra con gabinetto attiguo. Via Luigi Ricci 6, porta 2. 7835

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, stalle, ville, in qualunque posizione. Barriera 1, primo. 8032

AFFITTANSI per l'estate due camere ammobiliate con uso giardino. Kopriva Kuhngasse 23, Lubiana. 1755

AFFITTASI 25 maggio stanza elegantissima ammobiliata f. 9. Istituto 31, p. 13. 8051

AFFITTASI locale vuoto senza decreto, affitto minimo. Via Tesa 7. 1749

AFFITTASI prontamente una stanza vuota con uso cucina. Via Molin piccolo N. 7, III, porta 15. 1741

DA affittare stanza ammobiliata. Via Giacinto Gallina N. 6, porta 15. 1484

IN splendida villa sita nel Friuli vicinissimo alla villa Vicentina, affittansi tanto per stagione quanto intiero anno due, tre e più sino 12 stanze ammobiliate con cucina, scuderia, rimessa e giardino ombroso. In detta villa si può ricevere giornalmente latte fresco, frutta e ortaglie, volendo si può avere anche «pension» di eccellentissima cucina italiana a condizioni vantaggiose. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, avente cancelleria via S. Spiridione 7, telefono 1047. 852

DA affittare camera vuota, uso di cucina, donne sole, oppure ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1673

DA affittare a Sacletto, presso Cervignano, un molino a cilindri, di proprietà del signor Pietro Conte de Roma. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione in Saciletto (posta Perteole) 549

DA affittare Gabrovica presso Prosecco per stagione estiva casa con 4 stanze, cucina, stallaggio, cisterna, grande cortile tutto chiuso, prezzo mite; rivolgersi San Giovanni trattoria Consorzio industriale di consumo (accanto chiesa). 1642

D'AFFITTARE due bellissimi quartieri in campagna a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1552

IN ridente paese presso Udine, ferrovia, telegrafo, affittansi da famiglia agiata due bellissime stanze, tinello e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1073

VICINISSIMO Acquedotto casa nuova affittansi stanza ammobiliata, una vuota, signori. Indirizzo Piccolo. 1314

VILLA affittasi per la stagione 4 camere, cucina, ammobiliate, bella posizione, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 1467

PILONE 4 (vicino Kandler) subaffittansi per agosto primo piano tre camere, camerino, cucina, soffitta o cantina corone 580, tutto compreso. Informazioni sopra luogo giornalmente. 4862

VIA Giorgio Vasari prolungazione via Olmo affittansi agosto quartieri di due, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 500 a corone 780. Magazzino tre fori anche pronto prezzo da convenirsi. Informazioni portinaio. 4863

COMMERCIALE vicino Scala Pauliana in costruzione, affittansi per agosto: sul davanti quartieri di due, tre camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, ballatoio, cantina, da corone 600 a 1000; all'interno quartieri di due camere, anticamera, poggiuolo, corone 550. Informazioni sopra luogo. 4864

VILLEGGIATURA. Affittansi stagione due spaziosi appartamenti ammobiliati, installazione elettrica, acqua in casa, uso di annessa campagna; eventualmente stalla, rimessa. Posizione salubre, amena. Cormons. Riccardo Tomadoni. 525

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova. 4054

VIA Nuova 32 affittasi per agosto quartiere secondo piano 5 stanze davanti, due interne corone 2800. Indirizzo Piccolo. 4868

SALITA Gretta 776 (vicino alla «Scarpa») affittansi per agosto quartieri di due camere, cameretta da corone 500 a corone 520. Camera, camerino, cucina corone 320, tutto compreso. Informazioni dal portinaio. 4867

COMMERCIALE (angolo Pauliana) in costruzione affittasi per agosto ancora qualche quartiere di due, tre, 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, uso giardino, da corone 600 a corone 1200. Vasti magazzini a due fori prezzo da convenirsi. Informazioni sopra luogo. 4865

GASPARE Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto davanti quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 580 a corone 610; inferno due camere, camerino, cucina da corone 450 a corone 480, massimo comfort. Affittansi due magazzini anche pronti, prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 4866

LAGO di Wörth: bella villa completamente arredata, 6 stanze, cucina, veranda, poggiuolo, giardino, bagno. Engelhard, Klagenfurt. 7807

PRONTAMENTE subaffittasi bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno. Via Giulia 18. 7873

DISTINTA famiglia affitta stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1718

BARRIERA vecchia 7 affittansi II piano, 3 camere, camerino, anticamera, cucina, acqua. 1622

BELLISSIMI QUARTIERI da 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, in via Piccardi e Acquedotto, nonchè bottega d'angolo affittansi, pronto e per agosto. Amministrazione via Gatteri N. 5. 1597

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 1667

DISTINTA signora affitta bellissima stanza per 1. giugno, costo, senza, vicino Torrente, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1665

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 1650

VILLA città affittasi maggio, luglio, agosto. Indirizzo Piccolo. 1713

VILLINO affittasi stagione 3 stanze ammobiliate, cucina, parco, vicinanza Barcola. Villa Terzy, Gretta 21. 1680

VILLEGGIATURA affittansi tre, quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino, bagno spiaggia, villa Ceconi, Isola. 1658

VILLINO sei stanze, giardino affittasi prontamente fiorini 550. Navali 7. 1625

VILLEGGIATURA affittasi stanza campagna vista mare, volendo uso cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1606

SUBAFFITTASI quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina, poggiuolo, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1603

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 21 (angolo via Rossetti) secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, grande cantina, giardino, acqua, gas cor. 1500. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 8004

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, water closet, tutto compreso l'acqua, tassa pigione, affittasi per cor. 740. Via Torquato Tasso N. 4. 1624

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, water closet, gas, acqua, tassa pigione tutto per corone 630. Via Torquato Tasso 4, affittasi per 24 agosto. 1624

2 stanze vuote, davanti, via S. S. Antonio 3, III, affittansi sopra pasticceria Bianchi. 1609

CAMERA, camerino e cucina affittansi via Panorama N. 41. Rivolgersi via Commerciale N. 42, porta 4. 1620

PRONTAMENTE affittasi camera elegante. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 7904

CAMERA. Prontamente affittasi con uso cucina. Via Boschetto 19, III. 8053

CERCASI compagno stanza 10 cor. mensili. Antonio Caccia 8, III. 1639

VILLA via Rossetti affittasi prontamente quartiere 4 stanze, bagno, cantina, giardino, orto, eventualmente stalla. Indirizzo al Piccolo. 1724

SI affitta villa completamente ammobiliata con giardino e scuderia sul colle di Fraelacco distà dieci minuti dalla stazione di Tricesimo. Posizione splendida, per trattative rivolgersi Amalia Tortora, Fraelacco. 56118

STANZA bene ammobiliata con 2 letti affittasi prontamente Romagna 2, I, sopra caffè Fabris. 8041

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI cassa forte usata buona condizione, media grandezza. Indirizzo Piccolo. 1336

DECRETO vini, birra con fermativa cercasi prontamente. Offerte «Ruopolo» Piccolo. 1526

ACQUISTANSI qualunque quantitativo ferramenta e metalli usati, cautciuch con e senza tela. Deposito via Antonio Caccia N. 17. 1147

CERCO portiera usata grande magazzino. Verzier, Economo 12, deposito baccalà. 7908

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8035

PRESSA per copialettere e vetrina uso scrittoio, usati, cercansi. Offerte «Pressa» Piccolo. 8033

CERCASI fondo di circa 6 a 700 tese quadrate, rione via Conti sino Montebello per costruire stabilimento industriale, escluso rive. Offerte da farsi all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compra-vendite stabili dalle competenti autorità, avente propria cancelleria S. Spiridione 7, telefono 1047. 1695

CERCASI frazione oppure campagna intiera di circa 150 a 200 tese quadrate nel rione Salita Gretta ed adiacenze per costruirvi una casetta uso villino. Offerte da farsi all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compra-vendite stabili dalle competenti autorità, avente propria cancelleria N. 7 via S. Spiridione, telefono 1047. 1696

CERCASI apparato ingrandimento luce artificiale negativi 9-12. Offerte «Fotografia» posta Barriera. 1684

VENDONSI causa partenza credenza, pianoforte, servizio da tavola, altri utensili tutto bellissimo, finissimo. Rivenditori esclusi. Vittoria Colonna 4, III. 1716

VENDESI motocicletta perfettissima f. 120. Via Pilone 2, pianoterra, Burger. 8046

VENDESI trattoria centro con decreto anche liquori, minuto. Affare lucrosissimo. Barriera 1, primo. 8032

VENDESI prontamente o per 24 agosto il mobiglio di appartamento composto di due stanze, camerino, cucina; vendonsi pure vestiari ed una bicicletta. Si può visitare dalla 1 alle 4 pom. Via Cavana 13, II. Rivolgersi al portinaio. 1697

VENDESI occasione villino nuovo con giardino Tese quadrate 340 per fiorini 9500, saldo cassa fiorini 4500, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1743

VENDONSI due letti, suste, sgabelli, lavamano, vetrina. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1739

VENDONSI vestiti da uomo. Via Commerciale N. 16, piano III. 8052

VENDESI fondo in posizione centrica, splendida vista dei dintorni e del mare. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 1736

VENDESI bicicletta buono stato, prezzo mite. Scuola Nuova 3, II. 1735

VENDESI nuovissima stanza matrimoniale stile barocco, marmi scuri, prezzo mite, causa partenza. Canova 18, I, porta 6. 1721

VENDONSI 2 chitarre ottimo stato, prezzo conveniente. Acquedotto 56, V. 8038

VENDESI motocicletta 5 HP quasi nuova, primaria fabbrica a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1154

VENDONSI DA GIOVANI SPOSI per mancanza spazio mobili nuovissimi salotto, esclusi rivenditori. Visitare 3-6. Indirizzo al Piccolo. 1422

VENDONSI un possesso in Gretta 780 tese quadrate terreno, 2 case bellissima posizione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1416

VENDESI trattoria centrica posizione, forte guadagno sicuro, altra affittasi. Indirizzo Piccolo. 1416

VENDONSI causa trasloco credenza barocco, ghiacciaia, divano pelle uso letto, carrozzetta bimbi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1412

VENDESI avviatissimo deposito olio con decreto commestibili causa malattia, prezzo assai conveniente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1489

VENDONSI pianino ed altri mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 1425

VENDESI botteghino erbaggi buona posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1700

VENDESI macchina fotografica, dalle 10-12 Piazza Valle 2. 1656

VENDESI una «Vittoria» uso cesta con due serpini con ombrello, assi olio, uno e due cavalli e una piccola «Giardiniera» a uno e due cavalli. Rivolgersi via S. Lazzaro 16. 1676

VENDESI carro due ruote prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1691

VENDESI villino sul colle San Vito fior. 16.000. Indirizzo Piccolo. 1618

VENDONSI ottimo piano fior. 40, violino d'autore fior. 60. Farneto 38, IV. 1614

VENDESI macchina Singer ottima. Via Montecucco 9, I. 1172

VENDO Underwood-Adler-Densmore-Barlock-Yost-Remington, Macchine scrivere, come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 1754

VENDO splendido cappello noce, recente, prezzo mite. Media 7, I. 8054

DA vendere stanza matrimoniale, lettiere alte, due chiffonniers, due sgabelli, lavamano due porte, due suste, elegante divano moderno, tutto prezzi d'occasione, volendo singoli pezzi. Chiozza 15, II. 8019

DA vendere due vestiti bianchi di lana crema. Riva Grumula 20, restaurant. 1477

DA vendere un negozio commestibili e coloniali col quartiere interno; vendesi per motivi di famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1687

UN bel cane grande, bastardo danese e levriero vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 962

UFFICIALE riserva cacciatori vende articoli uniformi basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1159

BRAZZERA 22 tonnellate vendesi anche senza attrezzi per maona prezzo mite. Rivolgersi presso barche Giroto, Sacchetta. 1267

BILANCIA decimale da 1000, buonissima, vendesi. Riva del Sale presso pesa Martinelli. 1267

VILLA splendida Sesana, 10 locali e annessi, giardino, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1399

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, freno contro pedale. Indirizzo al Piccolo. 1494

GIORNALMENTE arrivano dal Friuli burro, uova, latte genuino litro soldi 12, formaggi, salumi, prosciutto cotto, crudo. Via Giulia 32. 1526

MOBILI da vendere causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1596

TRATTORIA con decreto, buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1570

NEGOZIO in principale piazza Dalmazia, avviatissimo, in articoli di grande consumo con rendita di oltre 6000 cor. cedesi causa partenza ad ottime condizioni. Offerte sub «6000» Piccolo. 6027

BICICLETTE vendonsi Peugeot, altra mozzo contra, occasione. Corso 20, liquoreria. 8030

BICICLETTA americana, ruota libera freno contropedale, in perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1746

BICICLETTA buonissimo stato vendesi fiorini 28. Belvedere 10, porta 2. 8057

BICICLETTA nuova elegantissima marca Puch vendesi prezzo buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 1729

MUSICA usata scelta per piano vendesi dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 9426

APPARATO fotografico nuovissimo 9 per 12 vendesi. Lucia 6, III, destra. 1612

MOTORE ad aria compressa vendesi prontamente prezzo di fabbrica. Rivolgersi via Tigor 3, portinaio. Domenica dalle 9-1. I giorni lavorativi dalla 1-2. 1670

FONOGRAFO perfettissimo 50 cilindri vendesi prezzo irrisorio occasione. Indirizzo Piccolo. 1689

FONDO 60 tese vicinanza chiesa Roiano, angolo due strade, bellissima posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1659

FONOGRAFO 74 cilindri, diaframma in isore, 2 trombe fior. 30. Molin Piccolo 7, V, 20. 1654

PERSONA che disponga piccolo capitale per comperare o aprire locale osteria può trattare con vecchio trattore molta conoscenza, proprio decreto Offerte Piccolo «Decreto». 1708

PIANOFORTE Bösendorfer, massimo perfetto stato, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1678

OCCASIONE. 1000 bottiglie acqua minerale (celebre fontana) si vendono causa trasloco sotto prezzo. Offerte sotto «777 acqua eccellente» al Piccolo». 1694

MANDOLINO quasi nuovo vendesi prontamente, prezzo occasione. Bosco 38, secondo. 1629

MOTORE nafta (benzina) 6 cavalli, tre cilindri per imbarcazione corone cinquecento. Portinaio Piazza Valle 1. 1621

OCCASIONE vendesi motivo partenza villa signorile Scorcola fior. 17.000. Indirizzo Piccolo. 1618

BICICLETTA Puch mozzo libero, freno contro pedale, fiorini 46. Toro 16, portiere. 1698

BICICLETTA «Meteor» perfettissima vendesi fiorini 28, altra fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 1689

BARCOLA vendesi causa partenza bellissimo villino con giardino. Indirizzo Piccolo. 1634

BICICLETTA da signora, buonissimo stato, vendesi fior. 30. Indirizzo Piccolo. 1660

BICICLETTE 2 vendonsi quasi nuove entro mattina. Buda, Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 1664

CAUSA lutto vendonsi bellissimi cappelli donna, mandòla, racchetta tennis, scarpette Kneipp. Indirizzo Piccolo. 1090

CAUSA lutto vendonsi bellissimo vestito bianco Panama, altri batista, diverse bluse. Indirizzo Piccolo. 1727

CARTOLERIA chincaglie centrica posizione vendesi. Offerte sub «Affarone» al Piccolo. 1714

BARILI vuoti cemento fortissimi cerchi ferro, vendonsi occasione. Rivolgersi via Commerciale, arch. Giorgio Zaninovich. 1709

ARMONICA due file buonissima vendesi bassissimo prezzo. Alighieri 15, II. 1719

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO venerdì sera via Stadion ventaglio. Rivolgersi via Cologna 21, porta 14. 9424

SMARRITO orologio argento catena oro con fascia mezzo gilet nero dalla Stazione, via Pescheria, molo S. Carlo, Sanità, molo Giuseppina, pregata persona conosciuta che trovò scanso dispiaceri portare caffè Corso signor Cusman che darà generosa mancia. 7995

GENEROSISSIMA mancia all'onesto rinvenitore del pappagallo grigio coda rossa riportandolo all'indirizzo via Guerrazzi 9. 1662

APPARATO fotografico 13 per 18 buon prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1717

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. Vedovo quarantenne con 15.000 cor. annue rendita, desidera fare conoscenza vedova o signorina benestante, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta «A. Z.». Possibilmente allegare fotografia. Massima discrezione. 1433

UCI. Giuroti eternamente mio amore. Solo te penso. Credimi fiduciosamente.... Sabato pure aspettai lungamente.... Mille ardentissimi. Fernando. 8063

MATRIMONIO signore nobile cerca scopo matrimonio fare conoscenza con signorina o vedova, bella, ricca, che parl. tedesco. Lettere (tedesco) sub «Adelig» fermo posta Tergesteum sino 22 assente verso scontrino. 1678

EUROPA. Gradisci sinceri auguri adorato mio bene; desidero parlarti, scrivimi. Arrivederci. 8031

TRAMWAY Roiano vis-a-vis il 17 corr. ore 7¾ Prego darmi la possibilità di avvicinarvi, dove e quando. «La costanza» 1608

MATRIMONIO. Uomo aspetto simpatico (servo) 35 anni, posizione con diritto a pensione, rendita annua cor. 2000, desidera ammogliarsi prontamente con bella signorina che abbia splendida capigliatura e bei denti. Preferita se possiede un po' di danaro. Soltanto lettere tedesche sub «Adria» posta centrale Trieste. 1760

MARGHERITA ti spero in perfetta salute, sono arrivata ieri ed oggi riparto, ti attendo con piacere mercoledì, cordiali saluti. 8064

MATRIMONIO. Giovane impiegato dello Stato, cattolico, italiano cerca conoscenza signorina scopo matrimonio, dote indifferente. Offerte fino 22 del mese sub «Aurora» posta via Stadion verso scontrino. 8059

SALOME'. Tutti i vostri desideri furono sempre pienamente appagati nè mancai per nulla a quanto promisi. In che avrei dunque potuto spiacervi per meritarmi il vostro così strano agire, non scevro d'ironica indifferenza?! Non interessandovi la mia presenza, m'allontanerò da voi in questi giorni che auguro vi riescano graditissimi; me porti il caso alla deriva; sia al godimento o alla noia, già poco più ci tengo. Pensandovi.... ancor vostro Erode. 1726

AMORE mio adorato. Auguro le buone feste. Mille ardentissimi. Tuo. 9423

GIOVANE di distintissima famiglia francese desidera conoscere signorina di bella presenza ed onesta scopo matrimonio. Offerte «Armand» fermo posta centrale. 8042

TESORUCCIO mio! G... 8062

LILI. Buone feste e tante tante cose da R. 8060

ORCHIDEA 100. Quanta felicità in quei furtivi sguardi, quanto siete bella, sublimemente bella. Presto... Tuo. 1759

PINI. Perchè mancasti mercoledì? Ti aspetterò ansiosamente martedì. Ti prego non mancare. 1753

PAOLO mio abbisogno del favore fattomi novembre però in quantità minore, buona metà basta, mandami servo lunedì, martedì alla più lunga all'ufficio; perdona sfacciataggine basata tuo stesso incoraggiamento. Bacioti mani benefiche, saluti cordiali. Sempre tuo Giovanin. 1643

DISTINTA signorina trentenne seria, educata, con dote sposerebbe impiegato regio. Scrivere «Avvenire» fermo posta via Carducci Gorizia. 1758

TUBEROSA. In quel fatal giorno al tramonto del sole mi trovai alla spiaggia ed ammirando quel disco purpureo, come pian piano tramontava, pensai a te, angelo adorato, come ti allontanavi sempre più da me con quel tuo sguardo appassionato fisso, fisso sui miei occhi lacrimanti; come m'ami, pensai allora. Quanti tristi giorni mi lascia quello sguardo; l'ho sempre presente, perciò non penso che di continuo e solo a te, tesoro mio. Tu sola puoi farmi soffrire meno consolandomi con tuo scritto, che attendo con indescrivibile ansia. Dimmi tutto, dimmi se soffri, se mi ami. Addio, ardentissimi.... 8016

THEA. Ricevuta. Ritira tre!!! Infiniti brucianti. Tutto tuo per sempre. 1761

DA I. 24. Angelo mio dacchè sei... sono dispiacentissima, di più in questo disordine sto bene in buona armonia Margherita verrà fra qualche giorno. Saluti e... 8045

DIVA Chy. T'attendo martedì 11 mio giardino infallibilmente. Se piovesse, prossima bella giornata. 1757

THEA. La mancanza di tue notizie mi procura una tristezza invincibile!!! A te mio sogno continuo, unico tesoro mio adoratissimo, tutte le carezze appassionate, tutti i miei più infuocati. 1762

G. G. Tommaseo. Sarò queste feste Venezia. Spero lunedì alle 7 vedervi S. Marco, verrete? Marcella. 1632

CANDIDATO avvocatura, di bella presenza, contrarrebbe matrimonio con bella e ricca signorina. Gentili offerte sub «Cicero», posta centrale, verso scontrino. Massima segretezza. Anonime cestinansi. 1651

VEDOVO anni 43, cattolico, impiegato, buona posizione, sposerebbe onesta ragazza o vedova dai 28-40 anni, con dote. Gentili offerte «I. P.» Sulina Romania. Anonime cestinate. 1756

SALOME'. Ancora una disillusione! Speravo leggendo il vostro caro e tanto atteso scritto una spiegazione, una parola di conforto, ma nulla! freddezza laconica e sempre accompagnata da sottile ironia!! Purtroppo l'espressione vera dell'indifferenza! Dovunque siate v'accompagni il mio pensiero, il voto di felicità a me negata. Erode. 1725

AMORE. Eppur divino gaudio nel bacio tuo trovai. Ideale. 1638

TEDESCO (di Berlino) desidera fare conoscenza con signorina tedesca scopo gite comune. Gentili offerte sub «Ehe nicht ausgeschlossen» posta centrale verso scontrino. 1601

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 1692

PERSONA solvibile cerca prontamente corone 400 verso solida garanzia e buon interesse. Offerte al Piccolo «Negoziante». 1615

MUTUI personali 6½% ammortizzando capitale-interesse in 5, 10, 20 anni; disponibili forti capitali per ipoteche sopra stabili, terreni 4½-6% per Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 1704

CERCANSI cor. 10000 per buona intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1743

CERCANSI prontamente corone 500, garanzia solida. Offerte al Piccolo «A. F.». 1706

CORONE 15.000 cercansi per un'azienda commerciale verso garanzia e 8% d'interessi. Offerte sub «Sicura rendita» al Piccolo. 1641

CERCASI signora o signorina disposta ad investire corone duemila in lucrosa azienda, massima garanzia. Offerte non anonime «Margine» al Piccolo. 1514

PER nuova fabbrica triestina di mobili, artista architetto cerca Società anonima per azioni o capitalista socio. Scrivere: Fermo in posta «Devic», Milano. 1304

OTTIMO stabile nuovo, situato rione Chiadino, formante angolo, sarebbe vendibile per complessivo prezzo fiorini 55.000, sufficiente saldo cassa d'acquisto fiorini 10.000, darebbero annualmente netti fiorini 1090. Altro stabile Chiadino, più piccolo, libero ancora d'imposte, sarebbe vendibile per complessivo prezzo fiorini 35.000, sufficiente saldo cassa d'acquisto fiorini 12.000, darebbero annualmente netti fiorini 1373. Nella più bella posizione di San Giacomo, sarebbe vendibile stabile nuovo d'angolo, dominante mare, solamente con otto inquilini, godente esenzione d'imposte, complessivo prezzo sarebbe fiorini 25.000, sufficiente saldo cassa d'acquisto fiorini 8500, darebbe annua rendita netta di fiorini 935. Pure San Giacomo cederebbesi stabile nuovo, con esenzione d'imposte, complessivo prezzo sarebbe fiorini 65.000, basterebbe saldo prezzo cassa fiorini 20.000, che darebbero annuo netto civanzo rendita di fiorini 2706. In posizione centralissima, cederebbesi magnifico stabile nuovo, ancor esente d'imposte, con sottostanti negozi di lusso, tutto affittato a primari inquilini, assumendo attuale ipoteca quattro un quarto percento, saldo cassa d'acquisto di fiorini 50.000, darebbero depuratissimi annui fiorini 7000. Altro stabile affatto nuovo, con intera esenzione d'imposte, angolo, posizione centralissima, avente il pianoterra affittato per magnifici negozi lusso, sarebbe casualmente vendibile per complessivi fiorini 112.000, basterebbero però fiorini 22.500, i quali darebbero annuo civanzo rendita fiorini 3300. Pria che sieno fatte delle pubbliche aste di buoni stabili, questi potrebbero venir acquistati a condizioni eccezionalmente vantaggiose. Villino Sagrado fiorini 15.000. Barcola fiorini 5000, 5500, 10.000, 16.000, 25.000. Fondo Barcola prospiciente stradone principale, vista libera, tese 800 a fiorini otto tesa. Villini pressi Navali fiorini 24.000, 28.000, 30.000, 32.000, 35.000; detto a Servola fiorini 15.000. Grande fondo con caseggiati Sant'Andrea sotto Servola fiorini 80.000. Vicinanze Miramare case e fondo grande, fiorini 43.000. Altri fondi in vendita a San Giovanni, Guardiella, Cologna, Scorcola, Chiarbola inferiore-superiore, Rozzol, Chiadino, Sant'Anna, Zaule, Opicina, Cacciatore, ecc. Vendonsi stabili tanto posizioni centrali, come vicinanze, liberi d'imposte, da demolizione e per impieghi di denaro. Tenute, campagne, ville, villini, fondi grandi, piccoli per scopi industriali, fabbriche, costruzioni od altro. Permute in generale. Procura ottime imprese di costruzioni, solide amministrazioni, progetti per fabbriche, dando in pari tempo pareri gratuiti nel genere. Intavolazioni dal quattro al sei per cento, accordabili secondo della posizione, stato dello stabile e rango ipotecario, mutui rateali in via provvisoria prelevabili a seconda progredimento del lavoro, provvisorie aperture di credito intavolate in conto corrente, sovvenzioni di denaro sopra civanzi rendite dei beni immobili, capitali con l'ammortizzamento annuale, esenti tanto dalla tassa rendita come dai bolli per contratti e quitanze, piccole seconde ipoteche ammortizzabili in tante annualità. Per maggiori informazioni rivolgersi dal sensale di stabili ed ipoteche Ferdinando Polacco, con scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1393, reperibile dalle 9 alle 10 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 1544

ISTITUTO incasso e sconto crediti via S. Nicolò 2, II p. assume l'incasso di qualunque credito, anche vecchia data, verso modica provvigione. 8039

ECCELLENTE costo variazione cibi giornalmente fior. 21. Machiavelli 12, II, sinistra. 8055

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 1737

TAPPEZZIERE assume qualunque lavoro anche a domicilio. Foscolo 16, porta 22. 1720

COSTO cerca giovane presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo Piccolo «Trattamento famigliare». 1636

FRANCOBOLLI 400 varietà serie, esclusa qualsiasi concorrenza. Falzetti. Colonie francesi 100 differenti, corone quattro. Collezione Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia, Danimarca, 100 differenti corone due. Scambio anche verso partite. Slataper, via Canova 21. 1602

CARISSIMA Amica! Soggiornando costà, m'invogliai comperare librerie «Parere Medico». Ti consiglio leggerlo. Ciao! 8036

SARTA forestiera, confeziona vestiti da signora e bambini, prezzi miti. Pesce 5, primo. 1752

SALA Mally. Oggi ore 3½-7½ festa di ballo. Giulio Modugno. 1747

BORST. Trattoria Villa. Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino delle proprie campagne, paritempo disponibili stanze vista mare, con giardino, per villeggianti. 1613

CONIGLI nostrani giovani da vendere, carne pari al pollo, cor. 2 l'uno, peso circa chilogr. 1½ a 2, più giovani già slattati cor. 1.20, scelti per razza prezzo da convenirsi, in città franco al domicilio. Posta Cattinara, F. Deschmann. 1623

BURRO cotto naturale 1.40; refosco dolce 1. Giovanni Suban, Passo S. Giovanni 2. 1690

PRIMARIA agenzia Labor offre personale per hotels, uomini, donne, impiegate, cassiere; cerca domestiche, bambinaie. Pesce 5. 1752

PIANINI, pianoforti Mignon unico grande assortimento di firme mondiali, cassa, rate, prezzo mitissimo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 7921

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioielliere Corso 5 trovasi l'oggetto adatto. 7436

CRESIMA! Remontoir oro e catena oro fior. 28 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

NELLA macelleria Carlo Sovrano smerciasi esclusivamente carne di bue di primissima qualità a s. 1di 60, 72. 1645

ZANNONI, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini primarie fabbriche di Vienna, prezzi mitissimi. Noleggia pianini nuovi da 4 fior. in poi. Accordature, riparazioni. 7940

CRESIMA. Preziosi assortiti acquistati Monte Pietà prezzi bassi vendonsi. Piazza Borsa 9. 631

CRESIMA! Orologi e catene d'oro, argento e metallo, ribasso del 20%. Pino, Vincenzo Bellini 13. 1519

PANORAMA Stadion 2. Il bel Sesso, splendide pose plastiche con le principali scene delle opere dell'Africana e Roberto il Diavolo. Ingresso soltanto per adulti. 1672

CRESIMA rivenditori oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton. Telefono 1034. 1007

CRESIMA! Remontoir cassa doppia argento con catena fiorini 4.60 presso nuovo negozio orologiaio svizzero Barriera vecchia 35 presso Cinematografo. 1234

CRESIMA! Remontoir argento con catena argento fiorini cinque vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

SANTOLI! Catena da uomo oro garantito fiorini dieci vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

Cronaca dei furti. Nella notte dal giovedì al venerdì, i ladri entrarono nel deposito di carbon di Matteo Poropat, in via di Crosada N. 4. Prima entrarono nel cortile della casa poi strapparono due spranghe dell'inferriata di una finestra e, passando oltre lo spazio strettissimo, si introdussero nel deposito. Rubarono: un orologio di metallo, tre lime e alcuni pesi di metallo del valore complessivo di 30 corone. Inoltre guastarono la pompa del petrolio. Il danneggiato comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

* L'altra sera alle 8, la bambinaia Giuseppina Spaz, di 26 anni, abitante in via Giulia N. 39, passando per la via S. Sebastiano, fu avvicinata da uno sconosciuto il quale con audacia incredibile, le strappò di mano la borsetta contenente 12 corone ed un fazzoletto; poi se la svignò per una delle viuzze di città vecchia. La giovane cominciò a gridare e alcuni cittadini inseguirono il furfante, ma corsero inutilmente. La derubata denunciò la cosa alla polizia.

Le operazioni disoneste di Giuditta. Dieci giorni or sono la signora Celestina Paolato, madre di Celeste, abitante in via dell'Istituto N. 30, volendo sbarazzarsi di un vestito di seta usato, lo consegnò, perchè ne procurasse la vendita, a tale Giuditta C. abitante in via S. Maurizio. Quasi contemporaneamente il liquorista Antonio dell'Agnolo incaricava la C. di vendere per suo conto una catena d'oro. La donna vendette il vestito per 44 corone e impegnò la catena del liquorista al Monte di Pietà verso una sovvenzione di 50 corone e, invece di portare il denaro a chi di ragione, scappò da Trieste. Si sarebbe recata a Venezia. Prima di partire, però, la brava donna aveva consegnato il biglietto del Monte a tale Adele Demazzetti coll'incarico di recapitarlo al Dell'Agnolo. Entrambi i danneggiati denunciarono la donna alla Direzione di polizia.

Travolta da un carro. Iersera fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso la ragazzina di 10 anni Faustina Zamagna, abitante in via della Guardia N. 33, per la cura di alcune contusioni ai polpacci e al braccio sinistro. Chi la accompagnava raccontò che fino da mercoledì scorso era stata travolta da un carro ed aveva riportato quelle lesioni.

Una sassata. Ricorse ieri alla Guardia medica il ragazzo Bruno Veirater, di 12 anni, abitante in Scorcola N. 463, il quale era stato colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e aveva riportato una ferita al parietale destro.

Caduta giuocando. Ieri nel pomeriggio veniva accompagnata all'ospedale la giovinetta Beatrice Nordio, di 13 anni, abitante in via dei Leo N. 9, la quale, giuocando, era caduta ed aveva riportato una frattura all'avambraccio destro. Venne accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Olga Boschin, di 7 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, per una ferita alla fronte; Rosa Ivancich, di due anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, per una contusione al piede sinistro; Santo Bertuzzi, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita al braccio sinistro; Augusto Barovin, di 18 anni, abitante in Guardiella N. 133, per una ferita al medio destro.

Ricorsero all'«Igea»: il pesatore Alessandro Tam, di 25 anni, abitante in via dei Gelsi N. 12, per escoriazioni al palmo della mano destra; il fuochista Giovanni Vigliach, di 19 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 9, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro.

Per mano altrui. Il bracciante Martino Tenze, di 38 anni, abitante in Gretta N. 180, si recò ieri alla Stazione centrale di soccorso per alcune contusioni ed escoriazioni alla coscia destra riportate in seguito alle percosse ricevute da un compagno per divergenze di lavoro.

Corrispondenza aperta. *Clelia.* Fiesole? Il più splendido panorama che Ella possa immaginare? Il clima? Eccellente. Il soggiorno? Dei più giocondi? La vita? La più economica e la più pacifica. Fra le comodità? Non ultima quella di potere scendere a tutte le ore del giorno a Firenze mediante un servizio continuo di tramway elettrici con lieve spesa e facendo una magnifica passeggiata. — *Poliglotta.* Stricnina si scrive così: il suono del c è gutturale e marcato simile alquanto a quello del k. — *Violetta.* Quei versi sono una rovina. Non ritenti. — *Leo.* Sull'opportunità di ricostruire il campanile di S. Marco, a Venezia, si svolsero vivacissime polemiche: prevalse in ultimo la tendenza che si dichiarò favorevole all'impresa. I lavori furono iniziati, poi brevemente sospesi e quindi ripresi. — *Ida M.* La persona da lei indicata potrebbe conseguire qualche soccorso, facendone domanda alla Beneficenza italiana. — *Indeciso.* «Formaggio di Selva» è espressione migliore dell'altra. — *Renzo.* C'è l'obbligo legale, in Austria, di battezzare il figlio di genitori cattolici. — *Lega Nazionale.* Per far sparire i punti neri dal naso si usano l'alcool puro o l'ammoniaca. Giova anche il lavarsi con acqua calda, magari contenente un pizzico di soda. — *A. L.* Quell'articolo su Taziana Leontieff fu pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 5 maggio. — *Abbonata.* Corrispondenza con un uomo ammogliato, sia pure col solo scopo di scrivere? E' molto consigliabile di non annodarla; perchè si sa dove si comincia, ma non si sa dove si finisce. — *Luigia.* Ci sono a Trieste parecchi istituti dove si accolgono bambine povere; così l'Istituto dei poveri, l'Elisabettino, l'Albertinum, l'Istituto di S. Giuseppe, ecc. — *Fabris.* La particella De con la «D» maiuscola premessa al cognome non è predicato di nobiltà. — *Carambole.* Distendere sul panno macchiato di petrolio della calcina o magnesia in polvere, coprire con una carta asciugante e sovrapporvi un peso; la macchia sparirà. Al bisogno si ripete l'operazione cambiando la polvere e la carta. — *V. Hugo.* Santa Crescenzia: 15 giugno. — *Ringraziandoti mille volte.* Tritello o semolino: «gries». — *Negus.* Sant'Aurelia 15 ottobre; Aureliano 6 giugno; S. Cesare 15 aprile. — *Biondina Isola.* I cappelli si possono tingere in casa mediante le apposite vernici colorate. E' un lavoro che con un po' di pazienza riesce bene. — *Romilda.* Si tenga la testa molto pulita. — *Circus.* Si dà come un buon rimedio contro il sudore ai piedi l'acido tannico. — *Scommettitore.* Generalmente, l'anello matrimoniale si porta alla mano sinistra. - *Nives.* I cappelli di paglia bianca lucida si puliscono con una soluzione d'acetosella. — *Una madre.* Le macchie di latte si levano coprendo abbondantemente la macchia con glicerina e lavandola poscia con un pezzo di tela pulita bagnata in acqua tepida. — *Un amico.* Marsiglia ha circa mezzo milione d'abitanti. — *Abbellimento.* Con l'acqua ossigenata i capelli diventano di un biondo acceso. — *Urgente.* Nessuno può votare nelle elezioni politiche per un altro (procura). — *Urgente.* Consulti la Guida. — *Giovannino.* Il «Vorwaerts» arriverà qui verso il 3 giugno, scriva a Porto Said. — *Podista.* Ci occorrerebbe una colonna di giornale per dirle quello che vuole lei. Consulti una guida del T. C. I. — *Madre.* Il pir. «Marianne» carica a Nuova York per Trieste. — *Aurora.* Con la gita a «Zara» il pir. «Aurora» sarà consegnato ai nuovi suoi armatori. — *Nerad.* Bagni all'aperto più prossimi alla città, sono Zaule, Muggia al di là del cantiere S. Rocco e Grignano. — *Scommessa.* Si: alcuni ginnasti dell'«Eintracht» furono premiati al concorso di Venezia; ne demmo notizia ma non i nomi perchè non ci furono comunicati. — *Ada.* Il bagno Fontana è sempre aperto. — *Aida.* Si, il bagno alla Lanterna si riaprirà. — *Curioso.* Nel «Piccolo» dei giorni 13 e 14 corr., troverà come è stata divisa la somma raccolta pro naufraghi «Imperatrix».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.6. Oggi: alta marea 5.22 ant. e 5.20 pom. - Bassa marea 8.4 e 8.— pom.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Graz	69	68	8	1	86
Vienna	9	52	54	2	17

Ogni giorno una. Puntolini legge le ultime notizie sulle elezioni di Vienna.

— «Vecchi czechi 2». Non è molto...

Ma poi aggiunge furbescamente:

— Bisogna tener conto di certe piccole civetterie... Non tutti hanno coraggio di confessare la propria età.

ASTERISCHI

Le due feste più gitaiuole che vi sieno: Pentecoste. Altrettanto è tradizione di fare la Pasqua e il Natale in famiglia, e altrettanto come una specie d'obbligo di passare le Pentecoste fuori di casa, di prendere il vapore o la ferrovia, di inforcare la bicicletta, di muoversi, di sollecitare il primo sudore, di prendersi la prima bruciatura di sole, di mangiare nelle osterie di campagna, di provare un letto d'albergo. Di solito, la meta è Venezia, o la grotta di Postumia: il viaggio di mare, o l'esplorazione delle viscere della terra illuminate a bengala; quest'anno vi si aggiunge Pisino con la sua esposizione d'arte, Pisino che molti triestini non conoscono e che crea un inaspettato e simpatico diversivo nel programma delle gite. Ma purchè si vada lontano da Trieste, e si trovi altro sole! Appunto per questo il tempo, che ama le contraddizioni coi propositi umani, si mise ieri a nuvolo e a pioggia; cioè volle fare l'interessante, poichè il tempo non è mai più interessante che quando ci contraddice!

★

Non fu menzionata ancora fra le opere esposte alla Permanente la «marina» del Miceu: una vasta tela, una buona prova degli studi dell'artista in faccia al mare; per quanto, come gli accadde anche altre volte, quando diede ai suoi dipinti una inquadratura troppo larga, la mano non abbia avuto la robustezza che può animare tanta materia e avvivare la visione. In generale, c'è nei nostri artisti una tendenza ad eccedere nelle dimensioni delle tele: dimenticandosi che le grandi tele vogliono più delle altre importanza del soggetto e maestria o gagliardia della mano che in qualche modo le giustifichi.

★

La gentile signorina Carla Rustia si è unita in matrimonio al signor Dante Samanitani.

TEATRI.

Fenice. Con un teatro affollato di scelto pubblico la compagnia Marchetti rappresentò ieri la melodiosa operetta di Varney «D'Artagnan» per serata d'onore della signora Silvia Gordini-Marchetti. La gentile artista, salutata simpaticamente con un lungo applauso al suo presentarsi, venne molto festeggiata e presentata di sei superbi gruppi di fiori nonchè di una «bombonnière» d'argento. Nella veste del cadetto di Guascogna, la signora Marchetti, elegante e spigliata, fu carina quanto mai ed ammirata per la corretta recitazione ed il canto appassionato. Vivissimi applausi e richieste di «bis» ebbe al quartetto dell'atto secondo e chiamate ripetute dopo ogni quadro. Giulio Marchetti è stato un godibile «Bonacieux». Superbi moschettieri i signori Almansi, Petrucci e Ciampolini, molto plastici nelle pose, fecero pompa di ottimi mezzi vocali e vennero sinceramente applauditi. Bene nelle rispettive parti le signore Blanche e Diaz. Buoni comici i signori Tani e Fontana.

«D'Artagnan» si replica questa sera, e domani nel pomeriggio si darà per l'ultima volta.

Oggi nel pomeriggio e domani sera si daranno le ultime rappresentazioni della grandiosa operetta «La duchessa di Danzica» («Madame Sans Gêne»).

Il cartellone del Teatro Minerva. Il Teatro Minerva si aprirà all'annunciata stagione d'opera il 1. giugno, e continuerà a tutto luglio, per iniziativa dell'Orchestrale Triestina, che molto opportunamente ha messo nel suo cartellone un gruppo di spartiti italiani in gran parte non rappresentati da parecchi anni a Trieste. Vi sono il «Nabucco» e l'«Attila» di Verdi, «Tutti in maschera» del Pedrotti, «Lucrezia Borgia» di Donizetti, «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci e «Le precauzioni» del Petrella; più altre due da destinarsi.

Il personale artistico è il seguente: Signore: Isabella Fragoso, Flora Franci, Lina Grisovelli, Maria Ivanesi, Nina Mazzi, Lia Mileri. Signori: Vincenzo Argenti, Giuseppe Bianchi-Preve, Ernesto Botteghelli, Benedetto Challis, Luciano Donaggio, David Magnanelli, Pietro Marucco, Clemente Ortali, Arturo Pagliarini, Francesco Rusconi, Vittorio Trevisan.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Lorenzo Molajoli. Maestro sostituto e istruttore dei cori Romeo Bartoli. Suggeritore Emilio Curiel; direttore di scena Sigismondo Pellegrini; fornitori del vestiario Hofstätter e Bonaventura; macchinista Ant. Stancich; attrezzisti fratelli Capuzzo; parrucchieri Grassi e Giustinelli.

L'orchestra sarà di 40 professori e il coro di 36 voci.

Politeama Rossetti. Oggi due grandi rappresentazioni, la prima alle 4.30 e la seconda alle 8.30. In entrambe verrà replicata la Passione di Gesù, con un variato ed interessante programma di altre proiezioni.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 3.15. *Madame San. Gene*, in 3 atti del M.o Caryl. Ore 8.15. *D'Artagnan*, in 3 atti del M.o Varney.
ROSSETTI. Ore 4.30 e 8.30. Cinematografo Royal.

COMUNICATI*)

The Mutual Life Insurance
COMPANY OF NEW-YORK

Ci pregiamo avvisare i nostri P. T. Signori Assicurati che i nostri Uffici furono traslocati in via Valdirivo N. 16, I piano.

Con preghiera di voler rivolgersi gentilmente a questo nuovo indirizzo per qualsiasi informazione e proposte.

Il rappresentante generale per Trieste e dintorni
Daniele Morpurgo.

N. 1409.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso fino al 1. giugno p. v. a due posti di guardia comunale di polizia con l'annuo salario di cor. 960, incluso l'obbligo d'acquisto della montura.

Si ricerca pel coprimento di detti posti: l'età non minore di 24 e non maggiore di 40 anni, sana e robusta costituzione fisica, di avere una buona condotta politico-morale, la conoscenza delle lingue del paese e di sapere discretamente scrivere e leggere l'italiano, passo e congedo militare.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 16 maggio 1907.
Il Podestà:
Dott. Giuseppe Petris, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

CORTE D' ASSISE

I giurati per la prossima sessione
I dibattimenti finora fissati

Il 27 maggio corrente incomincia la seconda sessione d'Assise di quest'anno. Sono stati destinati a fungere da «giurati ordinari» i signori:

Federico Bertogna fu Giovanni, Carlo Bisiack di Stefano, dott. Iginio Brocchi, Giuseppe Burgstaller nob. de Bidischini, Giovanni Federico Cravos fu Giacomo, Giovanni Drosina fu Giovanni, Marco Frankel fu Alessandro, Augusto C. Gallo fu Vincenzo, Guido Helmpacher fu Guido, Giov. Herrmannstorfer fu Lodovico, Massimiliano Karreiter fu Giorgio, Giacomo Luciani fu Giacomo, Enrico Luzzatto di Benedetto, Simone Marin di Simone, Santo Martellanz fu Luca, Giuseppe Meller di Giacomo, Luigi Miani fu Lorenzo, Raimondo Michelus, Daniele Morpurgo fu Isacco, Luigi Morteani, Giuseppe Obersnu fu Ignazio, Letterio Orlando fu Placido, Luigi Painitsch fu Matteo, Edoardo Penasa fu Giuseppe, Riccardo Peperle fu Giovanni, Luigi Peritz fu Andrea, Francesco Pertot fu Francesco, Giov. Antonio Picciola fu Giov. Antonio, Silvio Rangan fu Bernardo, Antonio Rochello fu Giacomo, Giov. Battista Rovelli fu Luigi, Antonio Sager fu Ilario, Matteo Scherbitz fu Daniele, Giovanni Semeniz di Antonio; a «supplenti» i signori: Antonio Sugan fu Andrea, Alberto Tuzzi di Francesco, Vittorio Viola fu Carlo, Antonio Zanon fu Adolfo, Giacomo Zavagna di Giacomo, Antonio Zennaro di Santo, Adolfo Zerkovitz fu Giacomo, Antonio Zmaievich fu Andrea e Ferdinando Zorn fu Francesco.

Sono stati fissati sinora i seguenti dibattimenti:

il 27 maggio, per crimine di rapina, a confronto di Valentino Benetti; presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis;

il 28 maggio, per crimine di spendita di monete false, a carico di Giovanni Cosich, Donato Barnaba, Abramo Tarolli e altri: presiederà il cons. Pederzolli;

il 1. giugno, per crimine di stupro, a confronto di Carlo Pittoni: presiederà il presidente de Defacis.

(Tribunale prov. di Trieste).

Per la baionetta del soldato

La sera del 31 marzo scorso, verso le 11 e mezzo, le guardie di p. s. Giuseppe Lohar e Vincenzo Saulig, pattugliando per via Crosada, incontrarono una comitiva della quale faceva parte un soldato che, brillo, aveva consegnato baionetta e cinturino a un suo collega. Le guardie esortarono il soldato a riprendersi i suoi oggetti, avvertendolo anche delle conseguenze spiacevoli che il suo atto poteva attirargli sul capo; ma il soldato rispose irritatissimo e, afferrata la baionetta, la sfoderò, minacciando di sbudellarle. Le guardie allora lo arrestarono: ma dovettero lavorare un bel po', sia per la resistenza da lui opposta, sia per l'appoggio ch'egli aveva nei suoi compagni, uno dei quali - Giuseppe Delpin, d'anni 28 - si diede a gridare: «Molelo, porchi de assassini». Sopraggiunte altre guardie, il tumulto fu composto e il Delpin fu arrestato. La guardia Revelant, però, nella colluttazione riportò una ferita alla testa, che si credette cagionata da un colpo di bottiglia infertole dal Delpin, il quale perciò fu tratto iermattina dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza.

Il Delpin negò di avere percosso la guardia e ammise soltanto che era molto eccitato e che offese i funzionari, che avevano arrestato il suo amico soldato. Disse che era molto eccitato.

Dal deposto delle guardie che parteciparono all'arresto, varie fasi della scena risultarono poco chiarite. Fra altro, la guardia Revelant ammise, su abili domande del dif. avv. Gasser, che potè rimaner ferita alla testa, non per opera del Delpin, ma cadendo, nella colluttazione seguita, sulla bottiglia.

L'avv. Gasser domandò l'assoluzione del Delpin dal crimine di pubblica violenza, invocando una condanna molto tenue, date le numerosissime mitiganti, per la contravvenzione di offese reali e verbali alle guardie.

La Corte, accogliendo la domanda, assolse il Delpin dal crimine e, per la contravvenzione, lo condannò a soli 3 giorni d'arresto.

Case di dispiacere

Per ironia certe case vengono chiamate case di piacere, poichè per quei di fuori e per quelle di dentro sono spesso, anzi il più delle volte, di dispiacere. Lo sanno, fra gli altri, i giovani Romeo Carletti, d'anni 20 e Antonio Geat, d'anni 19, che ai primi del mese, una sera, vollero andare a passare un'oretta in una casa di via Capitelli. La servente dello... stabilimento, Giuseppina Schweizer, ieri così raccontava quel che era avvenuto:

— Go visto che un 'l xe andà per i fati sui, e l'altro 'l ga spetà in sala. No so parcossa, in sala i ga fato ciacole e co' l xe capità fora l'altro tuti do i ga scuminzià far confusion contro le ragaze. Alora la diretrice la me ga mandà ciamar le guardie...

Venne la guardia Criciar, che accompagnò i due giovani sulle scale.

— La guardia - continua la Schweizer - pregava con bele maniere i do giovani a andar via: ma go visto che questi i se ga messo alora, contro cole man e cole piade per aria. La guardia ga cavà la sciabola...

I due giovani ieri, comparsi dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza - ed il Geat anche della contravvenzione di offese alle guardie - negarono di aver voluto colpire la guardia Grician, aggiungendo che se levarono le mani e i piedi, lo fecero per colpire le ragazze e non altri.

La guardia Griciar, però, confermò l'accusa e disse che proprio ad essa i calci e i pugni furono diretti: non solo, ma inoltre che il Geat s'era espresso contro di lei con le minacce: «Noi la conossemo ben e la la pagarà».

Nonostante che i difensori avv. Gortan e dott. Cosulich si siano sforzati di ridurre tutto l'incidente a una semplice ragazzata, la Corte fu di diverso parere: accolse l'accusa come presentata e con-